

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABONAMENTI:	Anno	In Italia e Colonie	L. 86.-	Trimestro	L. 17	Estero	Anno	L. 180.00
	Semestre		93.-	Mese	6		Trimestro	78.00
								88.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Guala 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

**PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna:** Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Asti, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150% e tassa previdenza giornalisti in più

## Si attende con l'animo ansioso la conferma di un appello di Nobile ma si preparano intanto febbrilmente le spedizioni di soccorso Il cuore di tutta l'Italia, di tutto il mondo profeso verso l'artide misteriosa

### Un radiotelegramma interpretato? Non è il caso di crearsi illusioni

ROMA, 4. - I giornali pubblicano la notizia data dall'Ambasciatore sovietico a Roma secondo la quale il Comitato Osowlachim per i soccorsi di Nobile, ha ricevuto ieri alle 20 una comunicazione dalla regione Vokai che il bastimento di Severo Dvinskoi, che è un amatore di radio, avrebbe ricevuto una comunicazione che dice: «Italia Nobile S. O. S. Francesco Giuseppe». Il punto ove si troverebbe il dirigibile non è stato possibile identificarlo a causa dell'ignoranza di colui che ha ricevuto il messaggio.

La notizia venne comunicata con grande riserva. I giornali aggiungono che il nome della stazione che avrebbe ricevuto il messaggio non è chiaro. Forse si vuole indicare una stazione posta al Capo Swiatoy a nord di Arcangelo.

Nel radiogramma da Mosca si aggiunge che la comunicazione del dirigibile continua con parole non intelligibili e che si procede alla verifica dei segni raccolti. La «Città di Milano» ha pregato Unschlicht, presidente del Comitato russo, di comunicare ogni altra eventuale notizia.

### Il pensiero di Arturo Mercanti L'organizzazione di pronte ricerche

MILANO, 4. - L'Ambrosiano pubblica una intervista avuta col gr. uff. Mercanti che, come è noto, si occupa dell'organizzazione della spedizione milanese di soccorso all'equipaggio dell'«Italia». Egli ha detto: «Se la notizia del lancio del «S. O. S.» dall'aeroplano «Italia», dalla terra Francesco Giuseppe è vera, le nostre previsioni circa la necessità d'impiego dei grandi apparecchi di esplorazione della banchisa al di là delle Swalbard erano pienamente giustificate. Nella rid da di ipotesi che si possono fare è sem più da pensare, conoscendo la franchezza, la competenza e la freddezza del gen. Nobile, che nelle condizioni di nebbia e di vento nelle quali navigava, aggravata, forse, dalla minore resistenza dell'aeroplano, egli non ha insistito nel proposito di affrontare le Swalbard, che hanno montagne a picco che raggiungono un'altezza fino a 1600 metri sul livello del mare. Egli poteva ragionevolmente temere il rischio di cozzarvi contro nelle condizioni segnalate di scarsa visibilità e di difficile governo dell'aeroplano.

— E allora Lei pensa che il comandante dell'«Italia» abbia preferito atterrare? — Ragionevolmente si deve pensare che egli abbia preferito l'atterraggio, per quanto di fortuna ma sempre volontario sulla banchisa a nord e nord-est delle Swalbard, con possibilità di getto o sbarco di materiale di sussistenza, o che egli abbia — mi si scusi il paradosso — governato una deriva in modo da lasciarsi portare ad est fuori della regione delle Swalbard nell'attesa di uscire dalla nebbia e sperando che il miglioramento del tempo gli potesse permettere di riprendere col residuo di benzina risparmiata, la via del ritorno verso la Baia del Re e l'appoggio alla costa della Siberia. La segnalazione di ieri, oggi conosciuta, confermerebbe luminosamente queste ipotesi.

### IL SILENZIO DELLA RADIO

— Ma come si può spiegare il silenzio radiotelegrafico dell'«Italia» fino ad oggi, ammesso che la notizia della segnalazione di Nobile giunta dalla Russia sia vera? — Non è il tempo di fare degli studi di pazienza per chiarire i motivi per i quali l'aeroplano abbia tenuto un silenzio radiotelegrafico così lungo. Basta rileggere i libri di Nobile e di Amundsen per giustificare. E' anche possibile, se non probabile, una nuova notizia tutto affatto differente da quella odierna. E' sempre però più ragionevole ed urgente pensare alla preparazione dei soccorsi con mezzi di raggio d'azione, efficienza di velocità e carico assai più grandi di quelli che non possono avere pattuglie di uomini o di apparecchi norvegesi o svedesi caricati a bordo delle navi.

### LE SPEDIZIONI URGENTI

— Ella considera quindi essenziale una spedizione con grandi idrovoltanti? — Certo, la necessità di una spedizione di soccorso con grandi idrovoltanti è imperiosa. Non bisogna però anche su ciò illudersi che si possa facilmente modificare tutto il piano di disposizione che nella regione dell'Artide è vincolato alla necessità di una base. Bisogna pensare che la terra di Francesco Giuseppe è composta di una quantità di isole assai più numerose e più piccole che non quelle dell'arcipelago delle Swalbard e che queste isole si trovano ad una latitudine ben più a nord delle Swalbard stesse. La terra Francesco Giuseppe è formata per avere costituito il quartier di base a numerose spedizioni polari, quelle del Duca degli Abruzzi e dell'ammiraglio Cagni comprese. Abbi-

La stazione radiotelegrafica della «Città di Milano» continua il lancio dei messaggi agli indirizzi dell'aeroplano. Da parte delle autorità sono in corso degli accertamenti circa la stazione russa che avrebbe ricevuto il segnale. Il «Giornale d'Italia» fa seguire la notizia da questo commento: «Che la aeroplano «Italia» abbia potuto atterrare sulla terra Francesco Giuseppe è tra le possibilità e non fra le probabilità. Si sta ora indagando per assodare la verità e l'attendibilità della comunicazione fatta dal dilettante di radiotelegrafia di Arcangelo.

«Non è costui il primo che ha dato notizia di aver avuto comunicazioni da Nobile: nei casi precedenti si trattò di equivoci o di allucinazioni. Sarà questo invece attendibile? E nell'augurio di tutti, ma per ora almeno non è il caso di crearsi illusioni».

### Trattari di un errore?

I giornali ricevono da Mosca che il radiotelegrafista che avrebbe intercettato l'appello di Nobile si trova a Vossensk località a sud del governatorato di Dvinsk.

Il radiogramma ricevuto è precisamente questo: «Italia Nobile S. O. S. Francesco Giuseppe» (queste parole sono ripetute quattro volte di seguito) e continua: «Firi Ten Ohn» che i radiotelegrafisti interpretano, traducendo in italiano: «Atterrat».

### Il comandante Maddalena a Milano Si attende anche l'on. Locatelli

MILANO, 4. — Questa sera dopo le 23 è giunto a Milano il comandante Maddalena che piloterà l'idrovoltante «S. 55» per la spedizione di ricerca dell'«Italia».

### FEBRILI PREPARATIVI PER LA PARTENZA

Il comandante Maddalena si è subito recato all'Automobile Club ove ha sede il comitato di organizzazione della spedizione ed ha conferito col gr. uff. Mercanti circa i particolari della partenza dell'idrovoltante per la Baia del Re. Il viaggio verrebbe effettuato in tre tappe con fermate a Zurigo ed a Copenaghen per il rifornimento. Per domani mattina è atteso l'arrivo dell'on. Locatelli e saranno in giornata definiti tutti i particolari dell'impresa la cui organizzazione procede con crescente operosità.

### L'AEROPILANO E' PRONTO

Alle officine di Sesto Calende fervono i preparativi per l'aeroplano che partirà alla volta dell'Artide. Si è potuto sapere che nessun nome sarà dato all'apparecchio. Esso partirà con l'indicazione «S. 55-4208», perché si tratta proprio di un apparecchio di squadriglia normale. Si stanno ora apportando quei ritocchi tecnici che si rendono necessari per

le regioni polari. La superficie del radiatore sarà ridotta o ricoperta con feltro e con speciale paglia di vetro, di modo che gli organi di trasmissione per il carburante, l'olio e l'acqua verranno così difesi da ogni pericolo di congelamento. Le mitragliatrici, i portabombe ed i portasiluri sono stati pure liberati. Al posto delle torrette saranno messi gli osservatori che potranno uscire dal boccaporto a metà vita per meglio osservare l'azione circostante. Contro la violenza dell'aria, l'osservatore sarà difeso da un parabrezza. L'alleggerimento degli ordini di guerra, ha permesso la aggiunta ai normali otto serbatoi, di altri sei supplementari, cosicché il raggio d'azione dell'idrovoltante salirà a 2000 e più chilometri.

E' giunto a Sesto Calende il capitano Buzzacchino, nonché il caporadiotelegrafista Amerigo Abelli con sei montatori specializzati, della base marittima della Spezia, per l'impianto a bordo dell'apparecchio della radio.

### S. E. il ministro Volpi visita la caserma della Guardia di Finanza Una coppa donata dal ministro per gare tra gli allievi

ROMA, 4. — Questa mattina S. E. il Ministro delle Finanze Conte Volpi di Misurata ha visitato la locale caserma Vittorio Emanuele III, sede della legione allievi della R. Guardia di Finanza. Nel manifestare il suo compiacimento per l'ordine e la disciplina del battaglione il quale, nelle occasioni, svolge anche alcuni esercizi ginnastici, S. E. il Ministro si è compiaciuto manifestare tale sua soddisfazione, pronunziando un elevato discorso in cui, dopo avere bene fissato l'importanza del duplice compito affidato al corpo benemerito che ha un solo ideale, il servizio del Re e della Patria, una sola missione, la rigida difesa dell'erario, ha voluto anche ricordare il sacrificio di quanti, militando nelle file della R. Guardia di Finanza, all'una ed all'altro consacrano ogni forza, ogni migliore energia, con devozione al Regime Fascista ed al Duce.

### Camicie nere della Calabria al Duce

Messaggio ricevuto da S. E. l'on. Turati. ROMA, 4. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Stamattina S. E. Turati ha ricevuto una pattuglia di militi motociclisti pervenuti a Roma da Reggio Calabria per portare al Duce un messaggio di fedeltà in nome di tutte le Camicie Nere delle tre regioni calabresi. I militi che erano accompagnati dal Centurione Pennetti, sono stati presentati al Segretario del Partito, dal generale Graziani comandante il gruppo autonomo delle Calabrie. S. E. Turati ha gradito assai: l'omaggio dei camerati calabresi ed ha voluto esternare al comandante ed ai gregari la sua simpatia ed il suo compiacimento per la bella prova data con fede e disciplina compiendo in faticose tappe ed in gruppo i novecento chilometri dell'itinerario.

### Il nuoz apostolico a Budapest visita il padiglione ughereso alla Fiera di Milano

MILANO, 4. — Nel pomeriggio S. E. il Nunzio Apostolico a Budapest Mons. Cesare Orsenigo, si è recato a visitare il padiglione ufficiale dell'Ungheria alla Fiera e spozione, dove è stato ricevuto dalle autorità e rappresentanze ungheresi. Il Console generale ungherese ha rivolto all'illustre prelado elevate parole e dopo avere accennato allo scopo della nostra ha salutato il Nunzio esprimendogli i sentimenti della più grata devozione. Il Nunzio ha risposto ringraziando della cordiale accoglienza. E' seguito quindi la visita al Padiglione ufficiale ed a quelli annessi.

### Camicie rosse e camicie nere in fraterna comunione sulla tomba di Garibaldi

ROMA, 4. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da La Maddalena: «Dalla tomba dell'eroe dei due mondi ove pulsa il cuore dell'Italia fascista camicie rosse e camicie nere in fraterna comunione di spirito rivolgono il loro pensiero deferente e devoto al Duce della nuova Italia che dell'opera garibaldina è il degno vittorioso continuatore. Pennavaria, Erio Garibaldi, Amicare Rossi».

### ANUNDSSEN APPROVA LA SOGLIA DELL'AEROPILANO

La scelta del «Savoia» ha trovato anche la piena soddisfazione di Roald Amundsen, il quale è certo che l'apparecchio per la sua robusta e speciale costruzione è adattissimo all'esplorazione artica e a una eventuale discesa sul ghiaccio. Inoltre la grande autonomia del velivolo consentirà voli di ricognizione oltre l'estrema punta della Terra di Nord-Est. Amundsen, interrogato dai giornalisti, ha osservato che le segnalazioni radiotelegrafiche di soccorso, non vengono lasciate decine e decine quotidianamente. Gli è sembrato assurdo che il radiotelegramma di Nobile sia stato ricevuto da una unica stazione. Un atterramento dell'«Italia» alla Terra di Francesco Giuseppe non è un fatto da escludersi, sebbene sia poco probabile. Comunque non sarebbe forse inopportuno un più accurato accertamento sulla buona fede di chi avrebbe ricevuto tale notizia.

### L'ATTESA IN ISVEZIA

La volontà di salvare la spedizione di Nobile va assumendo in Svezia una forma di esasperazione. Bisogna leggere il caldo appello che la Società geografica di Stoccolma ha rivolto al Re di Svezia per affrettare la partenza della spedizione, bisogna leggere gli editoriali che i giornali di Stoccolma, Oslo e Copenhagen dedicano ogni giorno ai nostri esploratori sperduti, sulla necessità di correre in loro aiuto per rendersi conto di quale calda atmosfera di consentimento sia avvolta l'impresa di Nobile fra queste compaesate austere genti del nord. Oslo è diventata ormai il luogo di convegno dei giornalisti di tutti i paesi, che però si fermano poche ore per proseguire verso il nord. Gli inviati speciali dei giornali di New York e delle formidabili agenzie nord-americane cercano a qualunque prezzo aeroplani e piloti disposti a portarli verso la Baia del Re, ma i mezzi aerei scarseggiano e la maggior parte deve rassegnarsi a mettersi in viaggio con i mezzi ordinar.

La notizia del prossimo arrivo del comandante Maddalena ha sollevato il più vivo entusiasmo.

Il signor Hanan, che già provvide di benzina il dirigibile «Italia», ha ricevuto un telegramma dal pilota italiano in cui lo si prega di tener pronto il rifornimento di carburante e Olo a Stresholm, l'ottimo aeroporto di Oslo. Preparativi sono in corso per accogliere l'idrovoltante italiano ed il suo equipaggio.

### L'ESPLORAZIONE CON NAVI

Il Governo di Stoccolma ha poi noleggiato una nave rompighiaccio.

### I CAMBI

VENEZIA, 5. — Ecco le quotazioni giornaliere dei cambi: Parigi 74.55 — Londra 62.66 — New York 18.97 — Zurigo 366 — Belgio 2.64 e mezzo.

Tirol: Littorio 87.20 — Consolidato 87.15 — Tre Venezie 77.75.

### La solenne inaugurazione del consiglio dell'Economia

ROMA, 4. — In un colloquio che il Capo del Governo ha avuto stamane col ministro dell'economia nazionale, è stata fissata a domenica 17 corrente l'inaugurazione solenne e simultanea dei consigli provinciali dell'economia in tutta Italia. Ai convenuti sarà letto dai prefetti che sono i presidenti dei consigli stessi un messaggio del Capo del Governo.

### La brigantesca rapina alla stazione di Prestane

Si inizia il processo alle assise di Trieste. Il segretario politico al comunistico partito civile. TRIESTE, 4. — Alla Corte di Assise si è iniziato il processo contro gli autori di quella brigantesca rapina commessa il 3 aprile 1926 negli uffici merci della stazione di Prestane (Mattuglie) culminata nell'uccisione del milite di Prestane, Ugo Dai Fiume e della Guardia di Finanza, Domenico Tempesta.

Il Segretario politico ing. Cobolli Gigli si è costituito parte civile in nome delle vittime ed è rappresentato, dall'avv. Paullucci. Due degli imputati sono latitanti, mentre un terzo trova detenuto in Jugoslavia. Gli altri rispondono al nome di Zerri di 32 anni da San Pietro del Carso, Silvestro, Smerdi di 31 anni e Giovanni Kogei di 26 anni tutti e due di Postumia. Il processo si inizia coll'interrogatorio dello Zerri. Viene poi interrogato l'imputato Kogei il quale nega di avere fornito il fucile ad uno dei complici e aggiunge di avere fatto il soldato in Italia e che mai si è occupato di azione antitaliana. Smerdi è imputato di avere fornito gli aggressori biciclette e mantelli che dovevano facilitare la loro fuga. Annunzia il fatto imputato dichiarando che era abituato a prestare quegli oggetti. Viene quindi chiamato l'ing. Cobolli Gigli, costituito parte civile per le famiglie dei due morti. L'ing. Cobolli dice che dalle indagini da lui esperite è venuto nella convinzione che agli attuali imputati è da attribuire il delitto perché essi largamente esercitavano la delinquenza politica e la propaganda antitaliana.

### La commemorazione franco-italiana della battaglia di Magenta

MAGENTA, 4. — Oggi è stato solennemente commemorato il glorioso anniversario della vittoria dell'esercito alleato franco - sardo sulle truppe austriache del 1859. Alla storica rievocazione hanno partecipato oltre alle autorità locali il console generale di Francia a Milano cav. uff. Deaux e i rappresentanti del Podestà di Milano, del Corpo d'Armata e della Federazione Provinciale Fascista. Un imponente corteo con alla testa bandiere e musiche, schiere di Bailla e di Piccole Italiane partito dal Municipio dopo avere sostato alla chiesa per un ufficio funebre si è portato al Monumento-Osario sul quale è stata deposta una grande corona.

Il Podestà di Magenta comm. Brocca ha pronunciato elevate parole rievocando la battaglia che cementò col sangue i vincoli di amicizia franco-italiana. Il console generale di Francia si è associato ai sentimenti di fratellanza espressi e ricordando l'ansia che oggi accomunano Francia e Italia per la sorte del generale Nobile e dei suoi gloriosi compagni, ha espresso fervidi auguri per la loro salvezza. Infine, a nome della colonia francese di Milano e di tutti i suoi connazionali il cav. uff. Deaux ha esaltato l'amicizia tra l'Italia e la Francia ed ha espresso viva gratitudine per la salvezza degli aeronautici dell'«Italia» e per la nazione italiana.

### La cinquantesima sessione del Consiglio delle Nazioni

Un gran passo nei rapporti fra i popoli. GINEVRA, 4. — Stamane si è aperta sotto la presidenza del rappresentante di Cuba, Aqueroy Betancour la 50a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Essa ha tenuto due sedute private inframmezzate da una seduta pubblica, ra le questioni trattate in seduta privata meritano un cenno la proposta di S. E. Scialoja di inviare a Briand e a Stresemann assenti, un telegramma per esprimere loro il dispiacere del consiglio di non vederli assistere ai lavori, nonché le felicitazioni per la loro guarigione ed inoltre la nomina di S. E. Suvich sottosegretario di Stato alle Finanze a Membro della commissione finanziaria incaricata di studiare i rapporti tra i bilanci di stato e gli armamenti.

### FELICI COSTATAZIONI

Ha messo in evidenza che, mentre il patto stabilisce all'art. 4 che il Consiglio debba riunirsi almeno una volta all'anno da 1920 ad oggi la Società ha tenuto 30 riunioni superando così tutte le speranze. Ha ricordato inoltre che la prima sessione del consiglio tenutasi a Parigi nel 1920 durò un'ora e mezza, mentre l'estensione sempre maggiore nel campo del lavoro della seduta della Società delle Nazioni e l'importanza sempre crescente di essa hanno portato ad allora ad allungare la durata media delle sessioni dell'assemblea ad una settimana circa. Se si computano dunque in aggiunta gli otto mesi delle otto sessioni dell'assemblea non è esagerato dire, ha affermato il presidente, che gli uomini di stato che hanno rappresentato i loro paesi nel consiglio hanno avuto dal 1920 ad oggi il tempo corrispondente ad un anno e mezzo di collaborazioni quotidiane e continue di vita comune, ciò che permette di constatare che, in confronto all'epoca in cui i dirigenti dei destini dei popoli non si incontravano che

raramente ed avevano scarsi contatti ufficiali, è stato effettuato un progresso nel campo pratico per la buona intesa fra le nazioni. Il presidente ha rivolto quindi il pensiero ai membri del primo consiglio mandando innanzi tutto un omaggio alla memoria degli scomparsi e salutandoli poi in particolare il delegato spagnolo Quinones De Leon che si rallegra di potere rivedere presto a Ginevra. Il Consiglio ha quindi deciso di iscrivere all'ordine del giorno della prossima assemblea i lavori del comitato di arbitrato e sicurezza.

### LE QUESTIONI TRATTATE

Ha approvato il rapporto relativo all'opera del comitato per l'igiene e la protezione dell'infanzia. Ha quindi espresso al governo Bulgaro la sua profonda impatia per le vittime del recente terremoto. Il delegato italiano S. E. Scialoja ha colto tale occasione per dire come di frate alla catastrofe bulgara. Il tanto provata da disastri di questa natura senta una simpatia tanto più viva e spontanea per le popolazioni colpite.

Stamane poi il governo polacco ha comunicato ai membri del Consiglio copia della nota da esso già indirizzata al presidente del consiglio lituano Vademara a proposito dell'emendamento portato alla costituzione della Lituania.

Ai membri del consiglio è anche pervenuto dal cinese Hsiac-Feng che dichiara di agire in nome delle associazioni commerciali e bancarie giornalistiche della Cina del Sud, una protesta contro le affermazioni della recente nota Giapponese. Hsiac-Feng esprime la fiducia della Cina nell'opera della Società delle Nazioni per una pacificazione e un comionimento dei disidi e finisce per ricordare alla Società delle Nazioni stessa che se essa mancherà al suo compito non le sarà possibile non assumere la sua parte di responsabilità morale nelle conseguenze che potranno derivare dalla continuazione della lotta in Cina.

### I principi reali per la salvezza di Nobile

Una funzione propiziatoria a Torino. TORINO, 4. — Oggi ad iniziativa del Duca d'Aosta e con l'intervento di tutti i Principi Reali della Casa Savoia, Genova e Savoia Aosta, dei conti Calvi di Bergolo, del Principe Conrad di Baviera, delle maggiori personalità civili, militari e fasciste, della magistratura e di una grande folla è stato celebrato nella Chiesa della Consolata una cerimonia propiziatoria per la salvezza del generale Nobile e dei componenti l'impetuoso equipaggio dell'«ITALIA». Ha celebrato S. E. Cagno, il Principe di Piemonte era rappresentato dal suo Primo Aiutante generale Clerici. La cerimonia è riuscita particolarmente commovente nella sua semplicità. I Principi Reali sono stati applauditi dalla numerosa folla che si era radunata nelle adiacenze del tempio.

### Dalla seconda edizione di ieri

### Un colloquio Chamberlain-Briand

Dichiarazioni del Ministro degli Esteri francese in merito ai problemi di Ginevra.

PARIGI, 3. — Austen Chamberlain è arrivato a Parigi alle 17.50 proveniente da Londra. Egli si è recato subito al Quay d'Orsay per intrattenersi col ministro degli Esteri francese. Si è quindi recato a pranzo all'ambasciata inglese ed è ripartito da Parigi alle 22.50 per Ginevra. Dopo il colloquio avuto con Chamberlain Briand ha fatto le seguenti dichiarazioni alla stampa: Il mio collega Chamberlain ha approfittato del suo passaggio da Parigi prima di recarsi a Ginevra ove parteci-

però alle riunioni del Consiglio della Società delle Nazioni per visitarmi e felicitarsi per la mia recuperata salute. Noi ci siamo trovati d'accordo perfettamente su tutti i problemi dell'ordine del giorno della Società delle Nazioni di cui riteniamo raggiungere la conclusione collo spirito più amichevole. Abbiamo esaminato specialmente e in modo generale il problema del disarmo che si discuterà nel luglio prossimo a Ginevra dinanzi alla commissione del disarmo dell'arbitrato e della sicurezza.

A causa della mia convalescenza lo lascerò la cura di rappresentarmi a Ginevra al signor Boncour che è il secondo delegato della Francia alla Società delle Nazioni.

In merito alla questione degli opianti ungheresi di Transilvania, Briand ha dichiarato di ritenere che nelle discussioni dirette avranno luogo in proposito tra la Romania e l'Ungheria. Per ciò che concerne l'affare delle mitragliatrici di Szent Gothard, il ministro giudicherà secondo il rapporto presentato dal Comitato del tre.

Ciò che importa — ha soggiunto Briand — è prevenire il ripetersi di simili incidenti. Il consiglio studierà l'estensione da darsi al potere del suo presidente in esercizio e le misure che si impongono. Sarà pure discussa la controversia polacca - lituana. I negoziati in corso, relativamente al progetto multilaterale per l'abolizione della guerra, hanno pure richiamato l'attenzione del due ministri.

In proposito Briand ha dichiarato che i negoziati sono in costante progresso e si è mostrato lieto della loro prossima conclusione. Poiché il signor Kellogg evidentemente ha allargato la sua proposta iniziale di progetto bilaterale tra la Francia e gli Stati Uniti per farne un progetto multilaterale aperto ad un certo numero di potenze, era necessario da parte della Francia far riavere e chiedere spiegazioni destinate a chiarire la questione. Briand ha concluso dichiarandosi molto ottimista a tal riguardo.

# CRONACA CITTADINA

## S. E. il Prefetto

**Visita al Comando Divisione Carabinieri**  
S. E. il Prefetto avv. comm. Cavallotti, accompagnato dal capo di gabinetto cav. dott. Zingales, ha visitato il Comando della Divisione dei Carabinieri: Reali, L'illustre Capo della Provincia è stato ricevuto dal comandante ten. col. Scrinari Rossi, col quale si è intrattenuto a lungo interessandosi vivamente all'organizzazione e del vasto compito che la benemerita svolge in Friuli, che tra le province del Regno non soltanto tra le più estese, ma tra le più importanti, trovandosi sui confini propri.

## La festa della Benemerita

Oggi l'Arma dei Reali Carabinieri celebra la propria festa in ricorrenza del 114.º anno di sua costituzione e della consegna all'Arma stessa della medaglia d'oro al valor militare (5 giugno 1928).  
Nella Caserma di Via Gemona il cap. Frongia ricordò con un breve discorso ai militi il significato della festa.  
A mezzogiorno, nel cortile adorno di piante verdi e di bandiere, sotto l'occhio di militi si sono raccolti a mensa speciale, presenti anche rappresentanze delle altre Armi, in un fraterno e bellissimo spirito di cameratismo.

## S. E. Mombelli e S. E. Cavalieri

**partecipano al rancio della Milizia**  
**Da telegramma del Segretario Fed.**

Dopo il magnifico spettacolo di forza e di baldanza offerto durante la rivista militare di domenica dalle camicie nere della 63. Legione Tagliamento, queste si riunirono sul piazzale del Castello per consumare il rancio. Spettacolo imponente, offerto da una massa di oltre duemila uomini.

Onoranno della loro presenza il rancio S. E. il gen. Mombelli comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto comm. Cavallotti, i membri del direttorio federale fascista, il Comm. sario prefetto di Udine, gr. uff. dott. Orestano Luigi Pirandello, particolarmente festeggiato, il presidente della Federazione Friulana Combattenti ing. Sennedi, i rappresentanti di tutte le Forze Armate del Presidio Militare e numerose altre autorità.

S. E. Mombelli, suscitando una delirante dimostrazione, alzò il bicchiere pronunciando ad alta voce le seguenti parole: «Bevo alla salute della Balda Legione Tagliamento, ed alzo il bicchiere gridando: Viva la Patria, Viva il Re, Viva il Duce!»

Segui il grido del comandante della Legione seniore Macellari, che inneggiò all'esercito, e lesse poi il seguente telegramma del dott. Perotti, segretario Federale, imprecisato a presenziare alla manifestazione di una leggera indisposizione.

**Nel giorno in cui la Patria proferisce verso il suo grande avventuroso, una fida data dal suo passato Udine, Capitale della Guerra, amara adunata in superba effluvia fascista e militare, la Legione che nel nome nostalgico e nei quadrati ranghi porta le camicie nere, il fascismo Friulano. Che lo sfoltito delle battaglie lucidate di bel sole di giugno siano di nonno, a coloro che dentro ed oltre confine guardano ancora all'Italia del passato e della rinascita. A te, agli Ufficiali, ai Militi, tutti il mio vibrante affettuoso saluto di camerata»**

Di particolari manifestazioni, di affetto fu oggetto il Laboratorio Generale della Milizia Micherich de Dillon, rappresentante del Comando della V.ª Zona.

## Il Patriarca Mons. Rossi

**prende possesso del Canonicato di San Pietro**  
Monsignor Antonio Anastasio Rossi, Patriarca di Costantinopoli, già Arcivescovo di Udine, ha preso possesso del Canonicato della Patriarcale Basilica Vaticana conferitogli dal Santo Padre.

## La Società Alpina Friulana

**Costruisce un rifugio sul Reggatta?**  
A quanto apprendiamo, è in animo della benemerita Alpina Friulana di costruire un rifugio sul Reggatta. Sarebbe questo il quarto rifugio della Società e sorreggerebbe nel bellissimo lembo delle Giulie, al di là del Monte Nero, verso il Piccione, in regione che quanto mai impervia e poco battuta dagli alpini, per mancanza appunto di luoghi ove appoggiarsi per pernottare e riposarsi.

Idea della costruzione del nuovo rifugio ha incontrato la generale simpatia, e sembra verrà organizzata una manifestazione patriottica — il rifugio sorgerà in zona di confine — per la prima raccolta di fondi.

## Un lieve ribasso nei prezzi all'ingrosso

Milano 4. — Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano conferma all'«Agenzia Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia per la quinta settimana di maggio chiusasi sabato presenta un lieve ribasso rispetto alla settimana precedente essendo passato da 496,51 a 496,33 diminuzione che se in via assoluta può apparire poco importante è però significativa per la tendenza al ribasso che presentano i generi vegetali per i ribassi nei cereali e nei risi e diminuito da 639,54 a 629,54 a 629,50 e quello delle derrate alimentari animali da 503,92 a 500,66. Presentano anche delle diminuzioni le materie tessili da 463,37 a 462,37 i prodotti chimici da 442,87 a 442,57 ed i prodotti vegetali vari da 514,61 a 510,82 mentre sono in aumento le materie industriali varie da 549,98 a 554,12 per l'aumentato prezzo della benzina ed i minerali e metalli da 525,01 a 427,86. Per l'aumento del prezzo dello stagno, l'indice dei prezzi in oro nella settimana è diminuito da 735,6 a 735 ed è pure diminuito l'Inghilterra da 137,2 a 137 e quindi sensibilmente negli Stati Uniti da 149,5 a 148,3.

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### Imponente assemblea dei metallurgici presieduta dal Segr. Generale dei Sindacati

Nella sala delle pubbliche adunanze si è svolta domenica l'assemblea del Sindacato meccanici e metallurgici di Udine, presenti oltre seicento operai della categoria regolarmente iscritti all'organizzazione.

La sala, gremitissima, presentava un magnifico aspetto.  
L'imponente assemblea è stata presieduta da Ugo Barbettani, segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, il cui ingresso ha suscitato una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il gerarca, con l'oratoria piena ed efficace che gli è propria, ha pronunciato un breve ed applaudito discorso. Si è compiaciuto innanzi tutto con la massa dei metallurgici che in si gran numero è intervenuta alla riunione, dimostrando di fattivamente collaborare allo sviluppo organizzativo sindacale.

Ha parlato poscia del contratto di lavoro della categoria, il quale, oltre ad essere il migliore di tutti, invidiato anche dalle organizzazioni degli Stati più democratici d'Europa, viene a dimostrare che il Fascismo nel campo delle realizzazioni del lavoro occupa un posto preminente. L'oratore si è intrattenuto quindi sull'istituzione degli uffici di collocamento, che recano maggiore sollievo ai lavoratori. Questi finiranno, infatti, di fare la «cedola» dinanzi agli stabilimenti, per ricorrere con fiducia ad un organo creato per la loro tutela. Ha accennato anche alla Cassa Mutua Malattia, che sarà fatta funzionare quanto prima dall'organizzazione provinciale e dovrà essere estesa a tutte le categorie del lavoro. Il contratto nazionale prevede già che le Casse dei metallurgici debbono essere a contributo ed amministrazione paritetica, di conseguenza gli operai potranno rendersi conto del loro funzionamento e potranno avanzare proposte circa i miglioramenti per l'assistenza.

Dopo aver lusingato le finalità dell'organizzazione sindacale nel raffronto con le precedenti, Ugo Barbettani ha chiuso il suo eloquente discorso rilevando la fraterna collaborazione che — auspice il Duce — proviene dal Fascismo al movimento operaio italiano.

Il segretario generale, interrotto più volte dai vivi applausi, ha suscitato alla fine una entusiastica dimostrazione.

Aperta la discussione, hanno preso la parola alcuni operai, chiedendo delucidazioni e informazioni su vari argomenti ed ottenendo esaurienti risposte.

L'assemblea ha infine proceduto alla elezione del nuovo direttorio, approvando, meno quindici voti contrari, la lista presentata dal Segretario generale dei Sindacati.

E così ha avuto termine la riunione sindacale che — per l'imponente numero di intervenuti non ha precedenti nella nostra città — dace che esiste la organizzazione di classe fra i metallurgici.

### GITE D'ISTRUZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO

Una interessante gita di istruzione ad Aquileia e Grado hanno compiuto due classi del Corso Inferiore di questo Istituto.

I giovani accompagnati dal prof. Tarozzi e dalla prof. Tassitro Menghi hanno visitato il Cimitero degli Eroi, la Basilica, gli scavi, il Museo ed infine, a Grado, la bellezze antiche e moderne, di quella interessantissima cittadina Venezia.

Gli alunni del IV Corso di Agrimensura, accompagnati dal professor Del Fabro e Maggi hanno visitato la grande fabbrica Cementi del Friuli e nella visita, quanto mai istruttiva, furono guidati dal chiarissimo ing. Pizzutti e dal co. Agricolo, che furono larghi di cortesi e di spiegazioni ai futuri periti agrimensori.

Nello stesso giorno i diplomandi visitarono le ferriere dove furono accolti dal direttore ing. Sennedi e guidati dagli ingegneri Colonzani, Del Negro e Fabrizi. Poterono assistere ad una magnifica colata. Visitarono quindi i locali dei forni Martin, quelli per la laminazione ed infine la centrale elettrica, riportando una viva impressione dal complesso di questa grande industria cittadina.

### R. ISTITUTO MAGISTRALE

Sebbene le affluenze del nostro Istituto Magistrale Caterina Perotti, si recarono in gita d'istruzione ad Aquileia e Grado. La numerosa scolaresca, accompagnata dal Preside avv. dott. Angeletti e da alcuni professori, si trattenne tutta la mattinata a visitare la monumentale Basilica e il mitico Cimitero Aquileiese; così suggestivo di ricordi eroici; e poi, per la parola sapiente del Direttore del Museo, prof. Brusini, poté apprezzare i preziosi cimeli d'arte e di storia della scomparsa metropoli.

La lista schiera, passo il pomeriggio a Grado a godersi il encanto dell'isola lagunare. Inni patriottici accompagnarono il ritorno delle alunne, lietamente grate alla scienza per la bella giornata trascorsa.

### I DISTINTIVI PER I DOPOLAVORISTI

La Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: Presso gli uffici della Delegazione sono aperte le prenotazioni per il acquisto dei distintivi 1928. Ogni dopolavorista potrà prenotarsi versando L. 1 per ogni distintivo. Le dipendenti sezioni potranno pure prenotarsi sia versando la somma direttamente, sia spedendo a mezzo di vaglia postale o assegno circolare intestato al Delegato del P.O. N. D.

### VA BENE

che tutti sappiano che al BOTTEGGIO da oggi è messo in vendita il famoso VINO bianco e nero della Cantina C. MICOLI TOSCANO di Caccinno di Zoppola. Provatelo e giudicatelo.

### LE SQUADRE FEMMINILI

per il torneo della «Palla spinta»  
Entusiasticamente, appassionatamente, le alunne delle Scuole medie, componenti le squadre per il gioco della palla spinta, sotto la direzione della professoressa signa Elena Corradi, si stanno allenando, durante le lezioni di Ginnastica, per prepararsi degnamente a competere nel grande torneo che si svolgerà giovedì p. v. durante il saggio ginnastico.

Le squadre che si presenteranno all'interessante e nuovo torneo, sono ben sei e cioè una per ogni scuola media, divisa in due categorie: Liceo, Istituto, Magistrali e natio di prima categoria; Complementari e Istituto inferiore di seconda categoria. Le delegatrici si svolgeranno nel mattino, mentre semifinali e finali si svolgeranno nel pomeriggio, davanti ad autorità e pubblico che interverranno alla grande manifestazione.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

**CROCE ROSSA.** — In morte del cav. Luigi Cossutti: cav. Giacomo Madrassi 20, Giovanni Stelz 5, cav. Giuseppe Chiesla 10.

**UNIONE CIECHI.** — In morte del cav. Luigi Cossutti: cav. Gabriella Beretta Orgnani 10.

**ORFANI GUERRA.** — In morte del prof. Enore Tosi: dott. Filippo Allatere 10.

**RIFUGIO BAMBINO GESU'.** — In morte di Teresa Basso ved. De Luca: vedova Girolamo Barbaro 10.

### NEL CAMPO SINDACALE

Democrazia in cura, presso l'Ufficio Provinciale di Udine, via Prefettura 10, saranno tenute le assemblee costitutive dei seguenti Sindacati Provinciali: a) alle ore 9, gli impiegati amministrativi di Aziende Agricole; b) alle ore 10,30, le maestranze specializzate e gli addetti alle macchine agricole (con lavoro continuativo ed anche con lavoro stagionale) lavoratori addetti alle trabbiatrici, moto-aratri, ecc.

### INVITO AI GEOMETRI

Nel numero sono pervenute numerose domande di iscrizione al Sindacato Geometri del Friuli, manca ancora qualche rinvio. Dovendo convocare al più presto l'assemblea per la nomina del Direttore e per discutere l'indirizzo del Sindacato nella tutela dei diritti della professione è necessario che i pochi geometri che non hanno ancora fatto, restituiscano immediatamente la scheda di adesione ricevuta dal Sindacato e la domandino quando non l'avessero ricevuta al Sindacato medesimo, che provvisoriamente ha sede in Udine, via dei Missionari 1.

### LA DITTA

**Satelle Liverani succ. Moschini di BOLOGNA**

avverte la Spett. Clientela che nel giorno 6 Giugno esporrà all'Hotel Croce di Malta una ricca collezione di nuovi modelli per la stagione presente.

## Le recite della Compagnia Pirandello

### «La bambola francese»

La commedia in tre atti e cinque quadri di V. o A. Jager - Schmidt, e i commi commediegrafi, ha incontrato sabato sera l'unanime consenso del pubblico: merito, si capisce, della bravura non comune degli attori, qualitativamente Udine nostra ha potuto ammirare.

Però, a parte ciò, il lavoro ha dei momenti buoni, di ottimo effetto drammatico, momenti che culminano nella finale del secondo atto, appassionante e veramente umana.

Il fatto è elementare, per non dire sfruttato: ma si capisce che il lavoro non ha intenzioni di grandezza e di originalità, accontentandosi di divertire e di divertire veramente, perché è svolto scenicamente bene, tanto bene che noi stiamo ad ascoltare tre atti quando già da metà del primo si è bell'è esauriti, per non dire persuasi, del come terminerà: voglio dire che non è lavoro di interesse, ma solo di abilità scenica e di grazia in certe posizioni.

Stiamo in pieno ambiente giornalistico: il giornale «Il Fanale» ha cambiato proprietario ed è divenuto possesso di un finanziere ricco e galante; tanto galante che immette di colpo tra il personale una donna, la redattrice alla moda, che si firma «Bambola francese».

Strana donna costei: civetta per sport ma fondamentalmente onesta, e, per di più, sprezzatrice degli uomini, sui quali però vanta di avere un ascendente sicuro, il direttore, tanto per far degli esempi, a conclusione di un battibecco sull'amore vuol giocare la potenzialità di conquista della donna e fa una scommessa, «andote mandata di impazziti del cuore del rigido, frido, brutale, mitegino, selvaggio Pierre Barjac, un redattore orso; pe-»

La conquista, si capisce, è fatta in quarantotto ore — altro che la settimana concessa! — e nelle quali il selvaggio ha cambiato temperamento, modo di vivere, di agire e di vestirsi. Ma allorché Dady, «che ha giocato la parte solenne», si sente dichiarato da Barjac che lui l'ama da anni, che la sfuggiva solo per non aver delusioni, sofferenze inutili, che la sgarbatazza, la villania non erano che una maschera che s'era messo per non patire; allora la donna diventa veramente donna, cioè umana e, quando l'uomo conquistato la desidera, gli sfugge, pentita di quanto ha ardito, amareggiata del gioco che ha fatto sanguinare un cuore buono. E' una dolce e cara bambina, quindi, Dady: e può concedere veramente il suo amore — già, doveva finir così — a Pierre, allorché il proprietario del giornale, trionfante, credendo di aver vinto la scommessa, viene insolentito dal Barjac, perché ha tentato di baciarla la sua fanciulla. E' una resa, come si vede, una dedizione senza discrezione.

Non è il caso di parlare delle illogicità del lavoro, di quella Dady che al terzo atto viene a narrarci la storia della sua vita; né della puerilità della costruzione, basata tutta su una fantasiosa scommessa; non è il caso, perché sarebbe demolire un castello di carta che ha coscienza di esser di carta.

Si deve notare la finezza del dialogo, la sceneggiatura brillante, la galanteria e il profumo di certi spunti: il tutto fatto gustare veramente da impareggiabili attori: la Marta, Abba, graziosissima, e fresca di romanticismo, garbata in ogni moenza; il Piacasso, padrone di ogni atto e sottile in tutte le sfumature del dialogo, nonché nella espressione verbale del sentimento reconditi.

Buoni il Martelli e la Graziosi e tutti gli altri.

Le recite di domenica

Ma dove la compagnia tutta ha dimostrato veramente le sue ottime doti è stato nella commedia da fare: «I sei personaggi in cerca d'autore», il capolavoro pirandelliano, che troneggia maestoso nel nuovo teatro moderno.

L'interpretazione, veramente grande, anzi meravigliosa, dell'Abba, del Piacasso, del Martelli, ha fatto risaltare in tutte le sfumature il tragico dibattito dell'autore, la sua angosciosa disperata ricerca di riprodurre sulla scena i personaggi della vita; ha fatto parer facile anche certi squarci difficili del lavoro, imperniato, come si sa, sulle difficoltà del lavoro creativo per far armonizzare la vita reale con l'arte interpretativa.

Lo sdoppiamento della realtà e della finzione è apparso talmente unito, che gli applausi scroscianti del pubblico furono, un degno compenso alla fatica degli attori.

Il Pirandello, chiamato alla ribalta ad ogni atto, ha avuto un indiscutibile trionfo personale.

Di sera, con «Le Vergini» del Praga, abbiamo assistito a un'altra, divertentissima, ottima interpretazione della compagnia.

Il cartellone diceva «esumazione interessante». Io sono del parere che divertente lo sia, dal momento che il pubblico ha applaudito calorosamente a tutt'e quattro gli atti; ma non la credo interessante, affatto. Né per il contenuto, che può essere benissimo di quarant'anni fa — come lo è — o di oggi; né per il dialogo che risente ormai di un'epoca passata, con continui duetti, più o meno sopportabili. La Abba è stata felice nell'incarnazione di Paolina, tutta scatti e nervosismo; la Graziosi ha designato bene una macchietta di madre milanese. Bene gli altri.

«Hedda Gabler» di Ibsen  
La serata di Ibsen è stata non solo una serata d'onore, ma un trionfo per Marta Abba. Incarnare la figura di Ibsen non è che dei grandi artisti; e ben sappiamo come anche degli attori nostrani steno caduti nel ridicolo

dando interpretazioni addirittura fantastiche ai simboli ibseniani. Poiché però non sia una novità per nessuno che Ibsen rende simboli i suoi personaggi, specie i principali; l'umanità vera, profonda, non può aver proporzioni umane, ma deve salire, idealizzarsi, trasformarsi in una lontana musica, in una indistinta solennità. Ed è tanto potente la vita che vibra dai lavori del Genio che deve esser veramente un grande artista chi s'accinge a rappresentarne le forme sceniche.

Del nostri artisti lo credo che solo la Duse, forse il Garavaglia, le due Grammatica certamente, abbiano spiritualmente compresa la loro parte. E non esito a dichiarare che Ibsen non è stato un personaggio di Hedda Gabler è un verità formidabile: dove esso si presenta, in qualsiasi momento, domina e campeggia, facendo assurgere a musica divina, a poesia ideale, le più umili cose umane. E l'eroina ibseniana davvero superba e orgogliosa nel suo sprezzo per la vita mediocre: vuole alenarsi sopra le paludi miasmatiche che uccidono con i vapori micidiali della nullità, vuole innalzarsi oltre il pantano putrido, fremendo e comprimendo il proprio urlo d'angosciosa, ebbrezza di liberazione dal fango terreno; e arde, si divincola, impantana nella stretta diga di doveri e di leggi, di menzogne e di stupide convenzioni.

Ebbene, ciò Ibsen l'abbiamo compreso intensamente, per l'interpretazione della Abba, che seppe penetrare e drammatizzare, aiutando la voce morbida e fiera nel contempo con una mimica che è propria di artista, perfetta. Dall'incedere di lei, dal modo di guardare, dal moto delle mani, dagli scatti della voce bella si sprigionava veramente quel desiderio di grandezza e di liberazione che sente la povera Hedda; si sentiva l'ansia e l'affanno rabbioso, la brama terribile di spezzare il piccolo cielo che la attanagliava. In una morsa di bassa umanità.

I numerosi applausi del pubblico, i bei fiori ricevuti in copia non furono che un piccolo compenso a tanta fatica, ma cosciente e doveroso tributo di omaggio del pubblico udinese, per vero numero. E credo che Ibsen non debba rammaricarsi di aver avuto nel suo centenario, anche a Udine, una così alta interprete della sua poesia d'amore: eh si, perché è solo poesia quell'affanno misurato che si espande da ogni suo lavoro nel sogno, attraverso più o meno comprensibili simboli. Fu coadiuvata bene dagli altri attori, specie dal Piacasso, sempre corretto e umano.

Per la cronaca, in complesso 10 chiamate! Questa sera — purtroppo — ultima recita, con la novità del Pirandello «La ragione degli altri», commedia apparsa anni fa sulla scena col titolo «Se non così». Ammiremo quindi un altro lavoro di quel geniale e fecondo pensatore, poeta, drammaturgo che è Luigi Pirandello, il quale per di più, parlerà al pubblico sulla sua arte.

F. Rabbriovich

## Nei ranghi sportivi friulani

### L'atletica calcistica - Le fatiche del Dopolavoro

La scherma non fa presa e l'atletica leggera fa proseliti  
Boxe, rugby ed altro

E' l'opportunità di un rapido sondaggio ai ranghi sportivi in città e provincia. Cominceremo dal ramo che più attrae ed accolora le folle: il calcio.

Il club bianco-nero dell'A. C. Udinese presentemente naviga in acque finanziariamente agitate. E' il solito becco a gas che spande all'ingrò quasi ogni anno di questi tempi, maligne malmucchio. Ma per l'Udinese tale stato di fatto sembra frutto al stagione per cui ai dirigenti non mette d'addosso le eccessive preoccupazioni. A vero dire la massima squadra friulana, brillante nel campionato, si è disunita, fino a scollarsi, malgrado le paterne cure del trainer, durante le battute della Coppa Federale e nella quale era partita con l'intenzione di dare l'arrembaggio alle squadre avversarie. Invece un mezzo disastro; a stento pareggiò colla Riumana e faticosamente carpi un successo contro i vetri del Pontonza.

Che ciò sia l'indice del principio della decadenza del calcio friulano? Potrebbe pure darsi, ameno che alla barca dell'Associazione, i nocchieri non abbiano, per svogliatezza, a rendere disagevole e incerta la rotta.

Schietto e ammirevole entusiasmo desta il campionato dopolavoristico friulano: le cui sette compagnie finaliste stanno contendendosi con impegno e vivacità l'ambito titolo. Sono squadrette, è vero, ma in ognuna di esse tanta è la passione e la volontà che le rendono oltremodo simpatiche ai vari pubblici. Edera, Littorio e S. Osvaldo sono ai primi posti. Forse li manterranno. Conta ognuna elementi di buona classe che stanno maturandosi per essere valorizzati e passati in ranghi maggiori nei quali le «capacità», fatto il loro tempo, cominciano a calare.

Mentre in città, il vivaio del giovani calciatori si alimenta e si rafforza nei piccoli tornei, nei centri della provincia si assiste ad una vera fioritura di nuove società.

L'Ente dopolavoristico sportivo provinciale non si barcamena: lavora. Fellicemente riuscito il II Circuito Motoristico del Predil, sta ora coordinando un piano per l'effettuazione del Circuito di Tricesimo, che dovrebbe seguirlo di poco il circuito di Valvasone. Intanto per non perder tempo organizza gite ed escursioni alpine, e per il 17 andante darà corso alla gara ciclistica «Coppa Delegazioni». Verrà poi la volta dei campionati ciclistici friulani su strada e su pista.

Il co. Alessandro del Torso, presidente dell'A. C. Udinese, non è rimasto granche soddisfatto del campionato friulano di scherma delle tre armi né tanto meno dell'Accademia che seguì agli stessi campionati. Intendiamoci: non come risultati tecnici (immaginarsi c'era Galante, Gianese, Ragno ed altri tiratori di grido), ma come assenteismo di pubblico. Il co. del Torso vuol provarsi ad indire, per ritornare, altre «serate» per convincersi o meno se ad Udine la scherma può riuscire a interessare ancora.

Tra le quinte dell'atletica leggera vi si scorge dell'irregolarità. Nei campi di addestramento Palmasio, la rivelazione nel salto triplo, il lanciatore A. Betti ed il velocista Carolini, candidati all'olimpionismo, fanno continue esibizioni. Afferma il loro, c'è sempre una fucala di giovani, aspiranti a diventare, per intanto, qualche cosa; se non altro un numero.

Nella palestra di balde e graziose ginnaste dell'A. C. Udinese, che al concorso di Roma si affermarono meravigliosamente classificandosi al sesto posto, si mantengono in allenamento, che curano con razionalità, per prodursi ai Polisportivo Moretti e per tenersi pronte a rientrare l'affermazione in altri eventuali concorsi nazionali.

Pure le Giovani Italiane e le ginnaste di Fordenone non riposano sugli allori conquistati a Roma.

### CALMO SI PRESENTA L'AMBIENTE PUGILISTICO

Troppo fuoco c'è stato in sul principio.

Il rugby più ormai non sembra che un lontano fuggivo ricordo. Bisogna però suonare la sveglia ai componenti la squadra del Nucleo Universitario Fascista Friulano. Via loro, a Udine non è rimasto che l'erbo, alquanto erboso rettangolo di gioco.

Da rilevare la scarsa inclinazione dei giovani friulani per le gare podistiche di resistenza. Il solo Agnolotti, l'ex maratoneta giunto secondo a Firenze dietro a Bertini nel campionato italiano del '24, continua a correre, non essendo egli ancora convinto di aver sperato tutte le migliori cartucce. Ogni tanto poi l'Agnolotti compie qualche «raid» di marcia attraverso la penisola, ma le sue interminabili passeggiate non riescono a far convergere su di lui l'attenzione degli sportivi.

Per ultimo una novità: sembra quasi assicurato che quest'anno all'ippodromo Moretti vengano riprese le competizioni ippiche.

E sarebbe sempre tardi.  
G. A. Colonnello

### CONVEGNI D'INTERESSE AGRARIO

#### ALLA FIERA DI PADOVA

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che durante la Fiera di Padova avranno luogo i seguenti convegni di interesse agrario:

11. Giugno: Convegno Nazionale della Erboristeria e della Distilleria — 14 giugno: Convegno Nazionale «Giornata della vite e del Celso» — 16 giugno: Convegno Nazionale del Trattore e del Motore Agricolo — 20 giugno: Convegno Triveneto per le Irrigazioni.

Il dott. avv. Guido Cossetti, delegato per il Consiglio Prov. dell'Economia di Udine al Convegno dell'Erboristeria e della Distilleria, svolgerà il tema: «Raccolta e distillazione delle piante aromatico-medicinali nella economia montana e loro coltivazione».

Gli interessati potranno richiedere i singoli programmi presso l'ufficio Segreteria del Consiglio.

### UNA MANO ROVINATA

Il bracciatto Antonio Passon di Gi. Batta di anni 26, da Colloredo di Montalbano, occupato presso una fabbrica di laterizi di Pagnacco, durante il lavoro si produsse accidentalmente lo schiacciamento totale con perdita della unghia del medio, dell'anulare e del mignolo, e ferite alle altre dita della mano destra.

Il dott. Tomadoni che lo visitò e lo fece accogliere nel Pio Luogo, lo dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

### DISASTROSA CADUTA

Il giovinetto Dino Bassi d'anni 8 di Cere, abitante in via Grazzano, giocando in nel pomeriggio con altri suoi coetanei, nel cortile del Riceratorio di San Giorgio, accidentalmente cadde, fratturandosi il radio omerale sinistro.

Accompagnato immediatamente all'Ospedale Civile, il medico di guardia dott. Penna lo fece accogliere nel Pio Luogo, guardando la lesione guaribile in una sessantina di giorni.

### SOLETTINO DELLO STATO CIVILE

(3-4 giugno 1928)  
Nati vivi: maschi 3, femmine 9.

Publicationi matrimoniali: Valentino Bonino metallurg. Livia Gallina casal.  
Morti: Ant. Zamparo fu G. B. a 70 agric. — cav. Enore Tosi fu Eriberto a 61 ispettore di casificio — Ant. Battistuta fu Sebast. a 72 giardini. — Filomena Globa ved. Croattino fu Pietro a 69 casal. — Franc. Gino Forzi fu Gius. a 52 impieg. municip. — Guido Cecchini fu Dom. a 25 fabbro meccan.

### Cinema Concerto Eden

Oggi martedì dalle ore 12  
**ALOHA WANDERWILL**

Presentazione in persona della carovana che svolge il giro del mondo, e proiezione film dei loro viaggi, illustrati con conferenze.

**NOBILE AL POLO**  
Primi negativi giunti dallo Swalbard, dell'Eroica spedizione Italiana.

Caviglie di Eva  
Brillantissima commedia di vivacità interpretata da Madge Bellamy.

### RINFORZATE I RENI

Non rischiate dei mesi di dolore! Quando siete avvertiti da mal di schiena, attacchi reumatici e disordini dell'urina, affrettatevi a rinforzare i vostri reni. Usate le Pillole Foster per i reni. Questa medicina stimola l'attività renale e ferma lo svilupparsi di reumatismi, sciatica, lombaggine. Molti fanno ogni tanto una cura di Pillole Foster per prevenire i disordini dei reni. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Studio Valle arch. Provino e F. Ilo  
Roma - UDINE - Firenze  
Via Pascolle 20 - Tel. 22

Eseguisce operazioni di credito edilizio per le nuove costruzioni. Costruisce case con pagamento di una quota in contanti, la rimanenza con mutuo estinguibile in 20-25 anni.

### BLENNORRAGIA

Si cura rapidamente con le iniezioni con dolore di 1

In ogni Farmacia L. 14,50 al flacone  
Via Borsario, 27  
Prodotti «ROON», TORINO

Discreto Prof. N. 0024/8

### Prof. Dott. Silvano Menghetti

PRO MONTIBUS ET SILVIS

La Festa delle Ciliege

Con questo titolo il Maggio dello scorso anno «La Patria del Friuli» pubblicò un mio articolo nel quale propugnava, che a mezzo degli scolari, nelle trattorie, negli alberghi e nelle case private, si facesse raccolta dei nocciuoli di ciliege, per mandarli ai nostri Orti Forestali, per costituire grandi rivai di rimboscimento, e per farne anche la semina diretta nei monti disboscati, a mezzo delle scolaresche montane.

Quantunque avessi mandato il giornale a vari illustri personaggi che nei frequenti Congressi, propugnavano la formazione di una coscienza nazionale popolare della bacicoltura, alla mia modesta e pratica proposta, non seguì alcun provvedimento, perché ad essa fosse dato corso, e così toro ora alla carica, per raccomandare direttamente ai benemeriti insegnanti elementari dei Distretti di Maniago e Spilimbergo, di fare, a mezzo dei loro scolari, raccolta dei nocciuoli di ciliege, di marasche, e di amarene, e «fatti asciugare all'ombra», di inviargli a Spilimbergo, dove, come d'accordo con l'egregio Brigadiere Forestale signor Floridia e con l'estimo ed attivissimo direttore della Cattedra ambulante di Maniago Spilimbergo, dott. Missio, verranno subito seminati in quel vasto Orto Forestale; e sarà raccolta dei nocciuoli di ciliege si estendesse anche a Udine, Pordenone ed agli altri grossi centri, fra un paio d'anni, data la facilità della germinazione, qualche centinaio di migliaia di piantine di ciliege, sarebbero pronte per il rimboscimento e, in seguito, anche per l'alberatura delle strade.

Per il venturo anno, anche il nuovo e vastissimo Orto Forestale di Maniago (un ettaro e mezzo) entrerà in funzione e così altre centinaia di migliaia di ciliege, fra tre anni potranno essere pronte per il vasto rimboscimento già iniziato, del Monte Jouf di Maniago, e dei suoi minori fratelli.

Il ciliegio selvatico e rinselvatichito, in grazia alla sua robusta radice naestra a fitone, ed alle numerose e vigorose barbe superficiali, prospera in modo meraviglioso e rapido nelle nostre montagne, come piante di alto fusto nei boschi misti, dove, prima della guerra, si trovavano bellissimi esemplari, anche di oltre mezzo secolo.

Sul ventesimo anno arriva già al massimo della fruttificazione, e a trenta, quarant'anni, per la rapidità delle crescite, è già pronto per dare bei tavolini per gli usi industriali, di un bel legno duro ed elastico, di fenditura difficile, che prende un bel pulimento, cosicché, e specialmente ora che il nocce va facendosi raro, è molto usato per la fabbricazione dei mobili, anche perché si presta molto bene, alla imitazione dei costosi legni esotici.

Prospando fino ai mille e duecento metri d'altitudine, se ne dovrebbe perciò favorire l'impianto e la omnia, nei cedui dei boschi di faggio, appena o da poco tagliati, poiché col suo fusto eretto e colla rapidità della sua crescita e colla sua ramificazione serrata, in breve riesce ad emergere sulla ripolluzione dei faggi, senza danneggiarli colla sua ombra; e dove l'imboscimento è da creare e favorevole è il terreno e l'esposizione, se ne potrebbero fare addirittura dei boschi a fustata pura.

Il suo legno, che oltre che per mobili, si presta anche alla fabbricazione di doghe per botti e barili, dà anche un ottimo combustibile, sia per fuoco diretto che per carbone, con un rendimento di calorie, di poco inferiore a quello del faggio.

Tenendo il legno nell'acqua di calce per qualche giorno, prende un bel color rosso salmone scuro, che si conserva per sempre; e di questo semplice ed economico artificio, approfittano i mobilieri ed i fabbricatori di manici di coltelli, per imitare certi costosi legni americani.

Per avere la germinazione nella primavera seguente, i nocciuoli vanno seminati sulla stagione; stessa dell'orto fruttificazione, ed è per questo che raccomandai ai gentili e benemerite persone che si occuperanno della raccolta dei nocciuoli, di farli asciugare all'ombra, perché non abbiano ad ammuffire, e di inviargli subito, non appena abbiano fatta una discreta raccolta, agli Orti Forestali di Maniago e Spilimbergo.

I ciliegi rinselvatichiti, e ottenuti da seme di qualità scelta, come sono ora quelle che sono portate sui nostri mercati, non riproducono completamente il frutto d'innesto ma danno però ciliege per grossezza e qualità, superiori di gran lunga a quelle che si ottengono dai nocciuoli del vero ciliegio selvatico, che nasce spontaneo nei nostri boschi.

Perciò la diffusione dei ciliegi rinselvatichiti, o meglio da seme, che col mio sistema potrebbe farci annualmente nella nostra Provincia, a centinaia di migliaia di piante, oltre che ad un notevole aumento del patrimonio forestale, per il ricicco e ben pagato legname d'opera e da fuoco, porterebbe un altro beneficio non del tutto trascurabile, dell'enorme quantità di ciliege, che potrebbero essere raccolte, non solo come commestibile locale o per mercato, ma più di tutto per farne delle conserve e della marmellata, e, come a usa nella Svizzera, per produrre la ricercatissima e squisita acquavita di ciliege, il famoso «Kirchwoper», che si ottiene dalla distillazione ripetuta due o tre volte, dalle ciliege fatte fermentare.

Come lo significa il nome botanico dello spontaneo ciliegio selvatico dei nostri boschi, «Prunus avium» (ciliegio degli uccelli) esso offre un estivo, abbondante e ricercatissimo alimento agli uccelli di varie specie, per cui diffondendo al massimo nei nostri boschi montani e collinari e in quelli dei greti e dei torrenti e dei fiumi e sulla alberatura della strada, i ciliegi da seme (che col mio sistema si potrebbero avere annualmente a centinaia di migliaia) si porterebbe anche un contributo grandissimo all'avicoltura (il cui incremento dipende dall'abbondanza della pastura) portando così un notevole aumento al patrimonio alimentare della Nazione, del quale gli uccelli rappresentano un coefficiente che non deve essere trascurato.

Ma anche delle varie qualità di susini, sarebbe necessario di farne vasti rivai a scopo di rimboscimento e di alberatura stradale, essendo pianta rustica, sia per esigenze di clima che di terreno, e che prospera già bene allo stato selvatico spontaneo nei nostri boschi.

Per cui sarà necessario di far raccolta anche dei nocciuoli di ogni qualità di susine e di prugne, che, provenienti dalle scelte varietà che offre il mercato, e anche se ripro-

doti per seme, danno frutti per qualità di poco inferiori a quelli di innesto, e che potrebbero perciò essere venduti sui mercati, sia a scopo commestibile diretto, come per farne delle conserve e delle marmellate e per ottenere colla fermentazione e colla distillazione, quella squisita, profumata e ricercatissima acquavita di susine, che è nota col nome di Shiwowitz.

Ma abbiamo, anche un altro frutto, del quale è necessario che negli Orti Forestali, se ne facciano degli estivi rivai, ed è il pesco o persico, come più comunemente si chiama, al pari della ciliege e delle susine, appartenente alla grande famiglia delle Rosacee.

Originario della Persia, (e fra noi acclimatato fin dai tempi di Roma) è perciò notoriamente chiamato «Persico vulgaris», «Amigdalus Persica», e «Prunus Persica». I suoi alberelli, che non oltrepassano i quattro, sei metri di altezza, prosperano bene nelle nostre pianure non solo, ma anche nelle zone collinari e montane, purché esposte a mezzogiorno, e in terreni piuttosto leggeri e siccio-argillosi e profondi.

Nei terreni freddi, umidi e compatti, vegeta male, dura poco, ed è oggetto a varie malattie.

Per la coltura commerciale, si usano le piante di innesto, ma anche quelle ottenute da seme di qualità scelte, conservano abbastanza bene le caratteristiche dell'innesto, dando così dei frutti di qualità ancora commerciabile, che oltre che per l'alimentazione diretta, possono benissimo servire alla confezione di ricercate conserve e di ottime marmellate.

Il persico è di precoce produzione, perché fruttifica già al terzo-quinto anno, ma appunto per questo, ha breve durata, e solo nei terreni più favorevoli e nei climi più favorevoli e nei climi più adatti, arriva a fruttificare fino a quindici, venti anni.

Da noi, di solito, abbandonato alla libera crescita, al settimo, ottavo anno, comincia già il periodo decadente, e «da ciò la necessità del frequente rinnovo»; ed ecco perché è opportuno, che ai nostri agricoltori della pianura e della montagna, gli Orti Forestali, offrono la comodità di un economico rinnovo e, data la facile e grande diffusione che così ne seguirebbe delle piante tenute da seme, ne verrebbe poi, da se, per coloro che volessero migliorare la produzione, l'opportunità degli innesti, e quindi l'aumento della produzione scelta.

\*\*\*

Nelle famiglie, nelle trattorie, negli Alberghi d'Italia, sono centinaia di migliaia di nocciuoli di ciliege, di marasche, di amarene, di susine e prugne di ogni specie, e di esse di pesche di ogni varietà, che in ogni stagione vanno miseramente a finire negli immondicci, mentre se raccolti e consegnati agli Orti Forestali, darebbero un contributo enorme all'aumento della ricchezza nazionale, e basterebbe considerare che da un nocciuolo di ciliegio si ottiene una pianta, che al trentesimo anno può avere sul posto, nel bosco, un valore minimo di dieci lire, senza contare la produzione dei frutti, e che perciò un milione e mezzo di nocciuoli seminati, potrebbero dare, tenendo conto delle fallanze e delle perdite, un milione di piante, che dopo trent'anni avrebbero un valore di dieci milioni di lire, e diffondendo per tutta l'Italia la raccolta e la cura dei nocciuoli delle ciliege, sarebbero decine di milioni di piante, che potrebbero aumentare di centinaia di milioni, il valore del nostro patrimonio boschivo, in generale ed alimentare.

Faccio perciò appello alla buona volontà ed al patriottismo dei benemeriti insegnanti elementari, dei capi balilla, dei privati e degli esercenti alberghi e osterie, perché «già quest'anno» nel nostro Friuli, si cominci a dar l'esempio di questa raccolta dei nocciuoli di ciliege, di marasche, di amarene, di susine, di prugne e di ossi di pesco, per inviargli agli Orti Forestali delle rispettive regioni e i semi che saranno in eccesso per la disponibilità del terreno dei ingoli Orti potranno essere affidati ai Balilla dei paesi collinari e montani, perché nei luoghi più opportuni ne facciano la semina diretta nei cedui e nei terreni da imboscire, come lo ho fatto dal 1911 al 1916 a mezzo dei miei figli a Medano, nelle pendici dei Monti Ceis e Mulon, che ora contano qualche migliaio di prosperi ciliegi, che col loro fusto eretto, innalzano la loro chioma vittoriosa e fruttifera, sopra i rinati fossi dei cedui, abbattuti dai carbonai.

Maniago, li 4 giugno.  
dott. Gino Zanardini

\*\*\*  
Il dott. Gino Zanardini, quando era Capo della Provincia S. E. il comm. Iraci, gli aveva comunicato le sue idee circa il rimboscimento che qui sopra abbiamo riportato. Il comm. Iraci gli scrisse, in data 24 novembre 1927:

«La sua lettera è molto interessante. Se Ella crede di redigere una memoria da presentarsi al Ministero dell'Economia Nazionale, per la diffusione e l'utilizzazione del Celtis Australis e per l'impianto di rivai di gelso selvatico, ben volentieri la trasmetterò e l'appoggerò».

Passato il comm. Iraci a Roma quale Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, la corrispondenza fra l'illustre funzionario e il dott. Zanardini non rimase troncata; e il 22 maggio ultimo corso il comm. Iraci scriveva al dottore:

«In relazione alla sua gradita del 14 corrente, mi prego avvertirla, che mi sono interessato in questi giorni, presso il Ministero dell'Economia Nazionale, perché sia accordato al Comando della Milizia Forestale di Udine, la richiesta autorizzazione, per l'affittanza del terreno necessario a costoro R. Orto Forestale.

«Mi tenga informato, nel caso che si manifestasse un ulteriore ritardo per nuove sollecitazioni».

E finalmente il 31 maggio.  
«Faccendo seguito alla mia del 22 corrente mi prego informarla che il Comando Gruppo Legioni della Milizia Forestale ha autorizzato il Comando della La Legione M. N. F. di Udine a stipulare col signor Arturo Marchi il contratto di affitto del fondo Brada Ballaruta da adibirsi a vivaio forestale. Con cordiali saluti  
A. Iraci.»

Per lo onoranza alla salma del cent. Gino Forni

SEDUTA PER GLI AFFETTI SOSESA. — Il Fascio di Udine comunica: La riunione di questa Commissione per gli affetti che doveva aver luogo questa sera alle ore 18, per l'occasione dei funerali del compianto camerata centurione Forni sig. Gino, viene rimandata a domani sera alla stessa ora. Tutti i membri della Commissione e coloro che erano stati invitati per oggi sono quindi tenuti a presentarsi alla sede del Fascio di Udine mercoledì 6 corrente alle ore 18.

INVITO ALLE FASCISTE. — Il Fascio Femminile comunica: La delegata del Fascio Femminile invita tutte le fasciste ad intervenire al funerale del centurione cap. Gino Forni, fratello della vice segretaria del Fascio Femminile signorina Emma Forni, oggi alle ore 18.30.

LA SEZIONE COMBATTENTI DI UDINE invita i propri soci ad intervenire alle onoranze funebri del compianto Gino Forni capitano, degli Alpini in congedo, già Consigliere della Sezione, che avranno luogo oggi martedì partendo dalla sede del I. Sestiere in via Caterina Percoto.

LA SEZIONE DELL'ASS. ALPINI rivolge analogo invito ai propri soci.

I funerali a spese del Comune

Il Commissario Prefettizio ha deliberato che i funerali alla Salma del compianto impiegato municipale Gino Forni sieno tributati a spese del Comune. Il comm. Orsetto ha inoltre diretto, una nobilissima lettera di condoglianza alla vedova signora Rosina Gregorutti ed alla famiglia.

Ieri alle ore diciotto l'illmo. Commissario Prefettizio, con pensiero gentile si è recato al I. Sestiere visitando la salma per porgere il proprio personale omaggio accorato e apponendo la firma sull'albo.

Per onorare il prof. Enore Tosi

La Giunta della Commissione di Vigilanza della Cattedra, riunitasi d'urgenza, ha deliberato che i funerali del compianto cav. prof. Enore Tosi vengano fatti a spesa della Cattedra, e che, a perenne memoria del benemerito estinto, venga murata nell'atrio della sede una lapide - ricordo con medaglio ne, portante l'effigie del defunto. A tale uopo ha stabilito di aprire una sottoscrizione tra le Latterie, gli altri Enti e i privati che maggiormente si giovano dell'opera del cav. Tosi, onde raccogliere i mezzi necessari all'esecuzione dell'opera. La Cattedra inizia la sottoscrizione e con la somma di L. 500.

Cattedra Amb. di Agric. di Udine. lire 500 — Federazione Agricola del Friuli 100 — R. Stazione Chimico Agraria Sperimentale 50; Ispettorato Zootecnico Provinciale 50 — Sindacato Tecnici Agrari 25 — Rubini gr. uff. dott. Domenico, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, di Coloredo, Vicario, Guarneri dott. cav. Giacomo, Giacomelli dott. Guido, Marchettani prof. Enrico lire 20 ciascuno — Dorta dott. Jachen; Cigalina dott. Tullio; Miniscalco dott. Valentino; Foggi dott. Guido; Botre dott. Urbano; Minutello dott. Elio; Bubba dott. Giovanni; Missio dott. Fausta; Zanettini dott. Piero; Sambuco dott. Carlo; Stanig dott. Giovanni; Panizzi dott. Giovanni; d'Adda co. Addo; Feruglio prof. Domenico; Muratori dott. Mario; Nonino Umberto; Stabile Pino; De Bortoli Mario; Savola Luigi; Preioni Olga; Domenico Del Bianco; Giuseppe Del Bianco lire 10 ciascuno.

Altra Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Lo Statuto e la Festa del Fiore.

Sotto un cielo splendido si è svolta oggi la patriottica doppia cerimonia: celebrazione dello Statuto e Festa del Fiore. La città è pavesata a festa.

Alle ore 9.30 sono convenuti in piazza XX Settembre tutte le autorità cittadine, le truppe del presidio, Piccole italiane, Balilla, Avanguardisti ecc.

Disposti i reparti in formazione, il colonnello Della Bianca ha passato in rivista la truppa schierata sul piazzale, quindi con brevi parole rivolte ai soldati sul significato dello Statuto prende congedo da essi; e dalla cittadinanza con la quale ha vissuto i migliori anni della sua vita; per essere chiamato a reggere altro Ufficio. Il colonnello Della Bianca è stato vivamente applaudito. Poscia Piccole italiane, Balilla, Avanguardisti, Alpini e R. Guardie di Finanza sfilano davanti alle autorità.

Prima, durante e dopo la cerimonia gruppi di gentili e gaie signorine offrono a il Fiore» dalla tubercolosi; fiore che tutti acquistano per dare il loro contributo alla lotta contro la tubercolosi.

PLATISCHIS

Il nostro Conciliatore

Apprendiamo con vivo piacere che con Decreto 22 maggio u. s. dal Primo Presidente della Corte d'Appello venne riconfermato per la quarta volta nella carica di Giudice Conciliatore di questo Comune l'egregio sig. Coos cav. Giuseppe, carica che egli ha sempre coperto degnamente prodigandosi con ogni cura per derimere tutte le piccole divergenze locali. La popolazione è lieta di sapere che il cav. Coos rimane il Giudice di pace del Comune, egli che gode intera la stima di onesto cittadino, di giudice retto e imparziale ed ascoltato.

TRANVIA UDINE S. DANIELE

Partenza da Udine Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi da San Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a San Daniele).

Partenza da San Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.05 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da San Daniele).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 anno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Per tutti i lavori Tipografici:

Opere Scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusioni, avvisi, circolari, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO &

Figlio UDINE - Via Vittorio Veneto 44 A. Telefono 72

ABANO Grandi Stabilimenti Hotelo OROLOGIO - TODESCHINI SORGENTE di MONTIRONE 67.0 Cent. 15 Maggio - 30 Settembre Celebri Cure di FANGHI e BAGNI Massaggio-Elettrolitroterapia-Ginnastica Medica Consulenti: Prof. CESA - BIANCHI DELITALA - DONATI - FRUGONI MURRI - VIOLA - F. VITALI. Direttore medico residente: Prof. Dott. E. PESERICO. Telefono 7-N.69 di Padova

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura NEGOZIANTE IN CONTRAVVENZIONE — Albera Chiarandini fu Luigi d'anni 47 in Del Bianco, proprietaria di un negozio di calzature in via Martignacco, per aver posto in vendita il 17 maggio il suo baratto mostruoso a lire 16.50 il chilogrammo, anziché a lire 15.50, prezzo di calcoli, in quanto scilicet del Pretore a 5 giorni di detenzione e 150 lire di multa.

LA SPARIZIONE DI UN PAIO DI SCARPE. Il 7 aprile u. s. tale Sante Manin da S. Giorgio di Nogaro, si portava con il proprio carro, per acquisti di verdura, sul mercato di Piazza Venerio. Nel mentre visitava in «Piazza», scese il carro in custodia, a certo Ettore Taverna di Giuseppe d'anni 34 di Udine.

Ritornato, il Manin constatò che da un involto che si trovava sul carro, era scomparso un paio di scarpe; pure il Taverna era scomparso.

Perciò autore del furto fu ritenuto il Taverna stesso e come tale ieri in contumacia, fu condannato a 20 giorni di reclusione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza per Venezia: D. 355 — A. 15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.15 — D. 16.05 — A. 18. — M. 20.20. Arrivi da Venezia: D. 203 — 18.10 3.25 — A. 4.15 — D. 9.05 — A. 9.50 — D. 1.50 — A. 15.45 — D. 17.40 — A. 23.50 — A. Conegliano (Milano) 21.45. Partenza per Tarvisio: D. 2.20 — 1.50 — 3.5 — A. 4.50 — D. 9.25 — A. 13 — A. 6.20 — 17.10. Per la Carnia: O. 20.35. Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 19.55 — O. 14.45 — A. 19.37 — D. 20.15 — 24. (Dalla Carnia) O. 23.20. Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21. Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10. Partenze per Grado: M. 4.45 — A. 7.50 — A. 20.25. Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — O. 17.25. Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19. Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.59. Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10. Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

NON OCCORRE PIU' SEMINARE NEGLI ORTI... perchè si trovano sempre pronte le PIANINE NATE dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in UDINE (Porta Poscolle - vicino alla Casa del Combattente - Sede Centrale del "SAO")

GRADO Stagione Balneare 1928 GRANDI ALBERGHI RIUNITI FONZARI - LIDO (proprietaria Società Anon. Spiagge, Fritolane - UDINE) 150 CAMERE - SALONI - GIARDINO - TENNIS - BAGNI, ecc. Per informazioni e trattative rivolgetevi a GRADO presso l'amministrazione degli alberghi - Tel. 71 a UDINE presso il Circolo Familiare, Piazza Duomo, 1 - Tel. 2.15

MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE G. FILIPPONI VIA PREFETTURA 6 UDINE PROSSIMAMENTE IL NEGOZIO VERRA' TRASPORTATO in Via POSCOLLE 67

LABOBI con sapone FABBRICA POLLITZER TRIESTE

# Cronaca Provinciale

## FORDENONE

**Funobri Favan**  
Solenni imponenti e commoventi riuscirono i funerali del compianto Favan Agostino. Una enorme folla accompagnò all'ultima dimora la lacrimata salma. Al congiunti tutti condoglianze.

**Operette**  
La « Nazionale » continua al Liceo le sue rappresentazioni tra la più viva simpatia del nostro pubblico che affolla tutte le sere il Teatro, si diverte ed applaude.

La compagnia sa allestire brillantemente tutte le operette grazie alla ricca messa in scena, corpi corali, di ballo ecc. ed alla valentia degli artisti; particolarmente della coppia Marisa Razzoli ed Americo Razzoli, lei piacente, tutto brio e grazia, lui simpatico comico corretto sempre che sa divertire; entrambi poi ballerini superbi. La soprano Suardò è ammiratissima, il tenore Pezoli è buonissimo ed ha ottimi mezzi vocali che sa adoperare con arte. Lodevolissimi i caratteristi la Bizzari, Ettore Razzoli; valoroso concertatore il maestro Comuzio Franco.

Martedì sera « Donna Perduta » a beneficio della locale sezione mutilati invalidi di guerra.

**Le elementari delle tombe dei Caduti**  
Gli alunni delle elementari con pensiero veramente nobile, accompagnati dal direttore e dagli insegnanti si sono recati a deporre fiori sulle tombe dei caduti.

## GEMONA

### Conflitto fra zingari e carabinieri

Ieri notte, nei pressi dello scalo ferroviario, i carabinieri si imbarcarono, mentre stavano compiendo un giro di perlustrazione, in una carovana di zingari. Uno della carovana fu fermato dalla Benemerita per la visita dei documenti. Ma quegli di scatto dava uno spintone al carabiniere che lo visitava, gettandolo nel fosso della strada, dandosi poi alla fuga.

Il carabiniere subito si rialzava e con un committente si poneva ad inseguire il fuggitivo. Nel frattempo però i bravi militi si incontravano con gli altri della carovana. Ne nacque un conflitto, durante il quale restava ferito lo zingaro Hodorovich figlio di ignoti. Una pallottola della Benemerita che fece uso delle armi per estrema difesa, lo colpì all'altezza della clavicola destra.

Furono arrestati tutti i componenti della carovana. Il ferito fu ricoverato all'Ospedale civile, gli altri furono passati ai carabinieri.

### La Pianella al Teatro Stimatini

Nel simpatico teatrino del Collegio Stimatini è stata operata, ieri dal Ricreatore Festivo Udinese, la « Pianella » operetta in due atti. L'operetta riveduta e rimodernata è piaciuta assai e il foto pubblico non lesinò di applausi la brava e numerosissima compagnia tanto che numerosi pezzi vennero bissati e molto applauditi. Gli attori bene imposti nelle loro parti; e affiatatissimi, così che meritano una lode che va estesa anche all'orchestra di cui non si può dire che bene e al valente maestro Bassini. Molto applauditi gli intermezzi musicali e corali.

### La Festa del Fiore

Le squadre di Ballila e Piccole Italiane, incaricate della raccolta dei fondi per la Festa del Fiore hanno potuto raccogliere una discreta somma.

### Dal Bollettino dell'O. N. B.

Il « Bollettino » dell'Opera Nazionale Balilla pubblica:  
In occasione della consegna del Labaro alla 55. Legione Alpina della M. V. S. N. è stata passata in rassegna la 16. Compagnia Gemonese, comandata dal maestro Adriano Ballila Morgante, convenuta a rendere omaggio alle LL. EE. Balbo e Bazzan. Al rapporto tenutosi intervennero il geom. Franto Bodini, Vice Presidente del Comitato Prov. di Udine ed il Comandante la Legione « Ballila » prof. ing. Giovanni Carli, i quali si dimostrarono lieti dell'ottimo inquadramento ed espressero il loro plauso al bravo comandante di Corte e ai suoi collaboratori: Morgante, Tira Luciano, Ottavio Vario, Gerolamo Sanfilippo, Francesco Camascini, Luigi Vriz, Serafino Barbieri, Mariano Musumeci, Aristide Morelli, Tito Livo Reutter.

## VENZONE

### Giovanotto ferito a roncolato

#### La feritrice arrestata

Certo Girolamo Bressan, d'anni 25, di Povero, fidanzato colla giovine compaesana Teresa Gollino, risultò oggi che certa Lucia Fadi aveva fatto delle chiacchiere sulla sua relazione amorosa, l'attese l'altro giorno all'uscita dalla chiesa domandandole spiegazioni. Si accese così una discussione che degenerò in baruffa con vie di fatto. Ad un tratto la Fadi, dato di piglio ad una piccola roncola che portava seco, vibrò al Bressan due o tre colpi, producendogli ferite al naso e ad una mano e facendogli la giacchetta. Per guarire, al giovinotto occorreranno più di dieci giorni.

La Fadi, arrestata dai carabinieri, è stata tradotta alle carceri di Gemona.

## CORNO DI ROSAZZO

### Concerto corale handistico

Giovedì p. v. 7 corr. mese, ore 16 a cura del Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano, si terrà in questo capoluogo un concerto vocale ed strumentale a beneficio dell'O. N. Balilla. Suonerà il corpo filarmonico di Corno diretto dal maestro Moschini.

Il Coro Dopolavoristico di S. Giovanni si produrrà col seguente programma di canzoni e villotte:

- PARTE I. a: Il Roizuz - Seghizzi - Savessini - A. T. - L'aghe e cor - Escher - I Carnei - Seghizzi - A. Gurizze - A. Zardini.
- PARTE II. a: Il Stagnin - Candotti - Un ricard - Escher - Lis Ciampagn - Marzantin - L'odulte - Garzoni - La roseane - A. Zardini - Merz - Bellotto.
- PARTE III. a: La prime gnotti d'avril - A. I. - Gots di rosade - Seghizzi - L'astiate - Garzoni - Il Natison - A. I. - Il Morbin - Seghizzi - La stajare - A. Zardini.

I Cori saranno diretti dal M. O. U. Paquetti.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**In concerto della banda cittadina**  
Ieri sera in occasione della festa dello Statuto in presenza di un folto e scelto uditorio la nostra Banda, tenne il suo primo concerto della stagione. Fra calorosi applausi suonò gli Inni Nazionali. Ha seguito quindi la Fantasia di Madame di Tebe, magistralmente, tanto da meritarsi prolungati applausi. Apprezzatissima la Grande Fantasia nell'Opera « La Traviata » che si meritò pure insistenti applausi. Bene ure gli Ugonotti. Dobbiamo congratularci con i bravi fiarmonici e in ancora col maestro signor Scerbello che li ha portati a quel punto di perfezione.

### Beneficenza

Colonia Marina. — In morte del bambino Lino Cosin di Ottorino: Operai della Litoranea (Sezione S. Vito) L. 10; Malusa Tullio 10; dott. Gino Beggiato 5; Morinelli Lino 5.

### Rubano a Gleris

Soliti ignoti l'altra notte indisturbati poterono entrare mediante scasso di due porte nel negozio di private e generi alimentari di proprietà del sig. Aldo Del Mei, in frazione di Gleris. Ne asportarono tutti i tabacchi, liquori, sciampagna, profumerie, oggetti di vestiario; tutta merce che si trovava nel pian terreno dell'esercizio stesso, per un valore complessivo di L. 5500 circa. Il proprietario è assicurato contro i furti.

## PAULARO

### Quando si dice la fortuna!

E partito ieri per Roma certo Vuerti Fedele di Andrea di Trelli di Paularo vincitore del secondo premio L. 50.000 di una fra le ultime tombole sorteggiate.

## CODROIPO

### Riunione Sindacato Agricoltori

Oggi, martedì, alle ore 20, nella sala Vittorio un componente del Sindacato Agricolo Agricoltori terrà una conferenza sul dovere che ogni agricoltore ha d'indirizzarsi alle Corporazioni. Tutti gli agricoltori, proprietari di terre affittate, proprietari di terre a mezzadria, piccoli proprietari, coltivatori diretti, affittuali a denaro devono intervenire per dare l'adesione al proprio Sindacato.

### Festa del Fiore

La Festa del Fiore è riuscita anche nella nostra cittadina maggiore all'aspettativa. Fin dalle prime ore le signorine codroipesi e ballilla s'affrettarono per la vendita dei fiori, che si protrasse fino a tarda ora.

Tutte le consumazioni nella giornata di ieri sono state aumentate del 10 per cento; inoltre tutte le rappresentazioni cinematografiche sono state aumentate di quaranta centesimi per biglietto, a favore dell'Associazione Antituberculosa. Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'opera di soccorso in favore ai poveri ammalati che il crudele male gli ha colpiti.

### Il Canto del Lavoro

Il canto del Lavoro che doveva effettuarsi domenica scorsa, cantato dalla massa corale è stato rinviato a data da destinarsi non essendo questa ancora a punto. Ma però è stato suonato dalla sola Banda locale, ed ha ottenuto un clamoroso successo.

### FAGAGNA

#### Una elargizione del Duce

Il Duce ha fatto pervenire L. 200 alla numerosa famiglia del colono Gino Furlano detto Camaron.

## S. DANIELE

### La festa dello Statuto

Nella gloriosa ricorrenza della festa dello Statuto, sul Piazzale 4 Novembre alle ore 16, si sono dati manifestazioni di ginnastica e canto, alle quali parteciparono quasi tutti gli alunni delle nostre Scuole Elementari e l'intero Corpo insegnante.

Un piano sincero e doveroso e l'affetto di tutti si meritano quei cari bimbi per la precisione, la disciplina, l'ordine, da essi tenuti nelle evoluzioni e nei movimenti; un corpo libero e con bastoni; e così pure agli insegnanti che da pionieri veri della Civiltà moderna, tanta vita e passione diedero ai figli nostri, va data una lode distinta ed un grazie affettuoso e devoto in nome e da parte della cittadinanza intera, unanime nel consenso. Alla sig. Mijini pianista giunge un pubblico particolare ringraziamento per l'opera da lei prestata nella educazione dei cori; ed al corpo bandistico la nostra gratitudine per le prestazioni sue esemplari; prodigate ad ogni desiderio espresso dalle Autorità e dal popolo Sandanielese.

Vanno ricordati l'Inno dei Ballila e l'Inno Imperiale magnificamente cantato da 200 alunni circa, con accompagnamento musicale e per ultimo « La Vierge » graziosissimo coro friulano a voci bianche eseguito da oltre 150 bimbi.

Di questa festa senza pompe, e per meravigliosa, meditata, studiata, preparata nelle nostre Scuole, merita distinto elogio al R. Direttore Didattico sig. Morinelli che, nel campo di preparazione educativa è anima di tutto.

## MANIAGO

### La festa dello Statuto

Domenica mattina, favorita da uno splendido sole, si è svolta la rivista delle forze giovanili fasciate.

Alle 10, sulla piazza maggiore sono convenute Piccole e Giovani Italiane, Ballila e Avanguardisti, che, accompagnati dalla banda diretta dal maestro prof. Bigatello, hanno cantato applauditissimi il « Canto del Lavoro » di Mascagni, « Il Ballila » e l'Inno alla Patria.

Il Podestà cav. rag. VITTORIO Centa ha rivolto belle parole ai fanciulli fascisti.

Le Piccole Italiane del capoluogo, di Maniago Libero, dell'Istituto Tecnico Comunale e le Giovani Italiane della Scuola Professionale, i Ballila e Avanguardisti, con la banda cittadina in testa, in numero di circa trecento, hanno sfilato quindi davanti alle autorità salutandolo romanamente. E poi si sono recati, fra la ammirazione dei cittadini al palazzo scolastico. Prima che l'adunata avesse termine, il maestro sig. Angelo Li Calzi, comandante la Corte, a nome anche del podestà e fiduciario di zona, ha espresso il più vivo compiacimento per la riuscita della manifestazione patriottica, che è stata chiusa dalle note della Marcia Reale.

### TRICESIMO

#### Offerte pervenute al Patronato Scol.

Dott. Felice Cojazzi in morte della Signora Basso Teresa ved. De Luca L. 10.  
Signora Francesca Pauluzzi in morte della signora Zamparo Teresa ved. Sbulz L. 5.

\*\*\*

In morte della signora Teresa Zamparo ved. Sbulz i figli cav. Giovanni e Luigi Sbulz L. 100. — Pauluzzi Francesca L. 5.  
In morte della Sgr. Basso Teresa ved. De Luca: dr. Felice Cojazzi L. 10.  
In morte della Signora Luigia Moro ved. Simonetti: dott. Felice Cojazzi L. 10.

## AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, litt. cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Offre tale importo 1,50 per cento. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o trazione. — Ricevuto cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manni 10; L. a per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Danese Manni, 10).

## OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTE cerca per la Provincia di Udine prima Società Italiana Revisione, Consulenza, Trasporti preferibilmente ex impiegati ferrovia, moralità assoluta, lavoro facile, redditizio. Scrivere referenze Ispettorato Arianna Casella Postale 42 Conegliano.

## FITTI

APPARTAMENTO in villetta adiacente città (quattro vani, cucina, cantina, uso iscrivale e giardino) affittati. Rivolgarsi Cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTATI subito ampio negozio ammobigliato impianto luce posizione centralissima Udine. Rivolgarsi Tamburini Ristorante Nazionale.

AFFITTATI spaziosa camera ammobigliata Via Paolo Cianciani N. 1 primo piano.

AFFITTATI quattro bellissime stanze ammobigliate Viale Toppi 11.

CERCASI piccolo negozio posizione centrale Udine. Scrivere Cassetta 28 Unione Pubblicità, Udine.

## COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA vendesi motocicletta M&A L. 1200 lire motocicletta B. S. A. L. 3000 Via Cesare Bezzuca 2.

VENDO camera da letto mogano treante e sala pranzo noce sciolto Via Francesco Mantica 6.

OTTIMO affare cedesi trattoria alloggio posizione centrale. Informazioni Bianchi Via Foscolle 68.

PRIVATI avanti denaro per dare mutui cercansi. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità, Udine.

PER vantaggiosa lavorazione erboristeria cerco persona disponga mezzi. Scrivere Cassetta 21 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI 40 mila garanzia, villetta con patio ricupero cinque anni. Scrivere Unione Pubblicità, Cassetta 20 Udine.

MUTUI 6-30 per cento operazioni rapide. Scrivere Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

## Premiato Laboratorio Chimico

### PACELLI-Livorno

Emaroldi, Agodi di origine col. Ferro e Pacelli che da risultati inespugnabili raggiunti al sottile studio della chimica, che sono di grande valore. Vasto lire 10; per posta lire 11,50.

Un vero balsamo di effetto inespugnabile con loro 15 (alcuni) giorni da una variazione. L'UNGUENTO PACELLI calma il dolore ed il prurito e elimina le piaghe. Vasto lire 6,50; per posta lire 8,00.

Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESIANI RINALDI E C. che dà con la specialità PACELLI L'Album-UDINE

### Un oggetto utilissimo per famiglia

Il nostro giornale offre gratis ai suoi lettori o letterati, eleganti Album a colori con alfabeto punto in croce, punte azzurre, fili, lavori a crocchi ecc. Basta chiedere con cartolina con risposta, alla CASA PACELLI - Livorno.

## D. Dr. A. FERUGLIO - TININ

### SPECIALISTA

## Malattie dei Bambini

gr. Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAVOUR 12 - Udine

## CASA DI CURA

### del dott. A. CAVARZERRI

Per Chirurgia-Ginecologia-Orietrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppan N. 12 - UDINE

## MALATTIE delle pelli e VENEREE

### Dott. A. SCROSPPI

Assistente Div. Dermatoflogia di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi Udine - Via Foscolle, 22 - Udine (dalle 10 - 12 e dalle 16 - 18) Stanze d'aspetto separate.

## CASA DI CURA

### Dott. GUIDO PARENTI

#### SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

## Op. T. BALORSSARRE

### Cura di cura per malattie degli occhi

Prescrittori di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi luchi, cura radicale della miopia, operazione della cataratta matura, cura medicamentosa della cataratta imminente - V. alle 17 nei giorni feriali. Udine - Via S. Maria 2. 2 Tel. 272

# Gli avvenimenti sportivi

## Clamorosa vittoria italiana alle Olimpiadi

# Italia b. Spagna 7 a 1

### Bruciante serrate italiano

AMSTERDAM, 4 — Con una clamorosa vittoria sulla Spagna per 7 a 1 l'Italia ha oggi brillantemente conquistato il diritto a disputare le semifinali del torneo olimpionico. Giornata trionfale, dunque, per la squadra azzurra e per il calcio italiano che vede affermarsi, in modo indiscusso, la sua classe.

### Tre punti italiani in 18 minuti

Le squadre sul campo alle 14 precise. Arbitro è Polandese Bookman che lancia i due avversari.

In seguito alle modificazioni apportate, le squadre si presentano in questa formazione.

ITALIA: Combi Rosetta e Caligari, Pito, Bernardini, Jani, Rivolta, Baloncieri, Schiavo, Magnozzi e Levratto.

SPAGNA: Auregui; Zaldia, Quincoes; Amadeo, Gamborena, Drino, Biencobas, Gorin, Yermo, Marculeta, Robus.

Dopo alterne fasi l'attacco italiano si sferra vivacissimo: al 15' una nostra discesa in linea dà luogo ad un passaggio di Schiavo a Magnozzi. Questi, a un momento, e poi batte il portiere spagnolo con un tiro netto piazzando il pallone nell'angolo opposto: è il primo goal italiano. Un minuto dopo tiro di punizione a favore dell'Italia. La palla cade davanti alla porta spagnola; Schiavo se ne impossessa, scarta il terzo spagnolo e segna da un metro: secondo goal per l'Italia. Attacco dell'Italia: Bernardini rompe la difesa degli avversari e passa la palla a Pito che opera un allungo brillante a Rivolta. La nostra veloce ala destra, cetro quando forse il pallone era uscito; ma il guardalinea non segna, e sul passaggio della palla, Baloncieri interviene e segna fulmineamente il terzo goal italiano. Sono passati esattamente 18 minuti.

### Gli azzurri predominano

Continua il predominio degli azzurri. In seguito ad un calcio d'angolo, Bernardini gira a volo il pallone tirato da Levratto, segnando in modo magistrale da 20 metri il quarto goal italiano al 35.0 minuti. La squadra spagnola è in balia dei nostri che svolgono un gioco brillante tentando di arrivare all'area avversaria con azione chiara e precisa. Registra al 42.0 minuto una perfetta discesa in linea: Rivolta che si è spostato all'interno conclude con un tiro laterale. Poi un'azione felice degli spagnoli che avanzano, obbligando i nostri a subire un calcio d'angolo.

Un minuto dopo la porta spagnola è sotto la stessa minaccia in seguito ad una spettacolare parata del portiere spagnolo su un tiro fortissimo di Schiavo. La fine del primo tempo vede il nostro netto vantaggio di 4 punti a zero.

### Il punto spagnolo

Una discesa della linea spagnola segna l'inizio del secondo tempo. L'ala sinistra manda al centro. Rosetta si volge e lascia passare la palla a Calligaris il quale, stretto da Jani, lascia a sua volta il compito al compagno, Jani, prescato da Yermo, cade. La palla è a un metro dalla porta nostra; Sembra che Combi possa ancora raggiungerla, Ma Yermo riesce a tirare in tempo nella nostra rete; è l'unico punto spagnolo.

Attacchi dei nostri provocano due calci d'angolo a loro favore. Al 14' vi è una grave situazione dinanzi alla nostra porta: sembra che Gorin debba segnare quando Combi gli si getta con un tuffo temerario tra le gambe, salvando la disperata situazione. Un minuto dopo una pericolosa discesa di Schiavo finisce con un tiro sbagliato. La partita continua vivace. Combi è opposto dal lavoro, ma si libera con meravigliosa freddezza dalle cariche degli avversari. Due ue parate appartengono al repertorio olimpionico più classico. In complesso in questo momento sono gli stessi spagnoli che attaccano con prevalenza, ma la difesa nostra sostiene l'urto con fermezza, finché la situazione non è capovolta.

## SOCIETA' ESCURSIONISTI FRIULI

### Prima polarissima

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro comunica il programma della prima Polarissima della stagione, indetta per domenica 10 giugno p. v.

Ore 6.20: adunata dei partecipanti alla stazione della tramvia Udine S. Daniele - 6.40: Partenza per S. Daniele - 7.50: Arrivo a S. Daniele (sosta) - 8.15: partenza per il lago (sosta di 10 minuti) - 9.30: Partenza per Muris - 9.30: Arrivo a Muris - 11: Arrivo in vetta del Monte di Ragogna (m. 543 s. m.) - 13: Ritorno e visita alle cascate dell'acqua caduta - 18.20: Partenza per Udine - 19.30: Arrivo a Udine.

La gita sociale ed attrattiva è libera anche ai non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale della S. E. F. (Cassa del Dopolavoro) dalle 20.30 alle 21.30 di ogni giorno fino a sabato 9 giugno p. v. La quota d'iscrizione per il viaggio di andata e ritorno è di L. 5.

## Edera S. Osvaldo 1 - 1

### (e.c.) Un folto stuolo di appassionati

tra cui portava una noia gaia il sesso gentile, si era dato convegno domenica sul campo ederino in occasione dell'incontro Edera-S. Osvaldo valevole per il campionato dopolavorista, incontro che rivestiva particolare importanza data la posizione delle contendenti le quali lottano gonfite a gonfiolo per assicurarsi il secondo posto in classifica.

L'incontro però ha interessato relativamente ed il motivo lo diremo subito.

Il sig. Palmano, che diresse l'incontro, non è stato troppo energico e severo con le due squadre, non ha saputo insomma frenare il gioco pesante ed ha lasciato correre diversi falli commessi dalle due parti. Questo è il torto del quale facciamo sinceramente appunto all'arbitro. Se egli avesse dimostrato più severità si avrebbe sicuramente assistito ad una partita più combattuta e più emotiva.

Il valore delle contendenti, come abbiamo avuto modo di osservare nei primi minuti di gioco, fu equilibrato e ci lasciava prevedere un incontro felice, ordinato e nel contempo accanito. Invece fu tutt'altra cosa.

Per essere sinceri dobbiamo dire che la superiorità è stata del S. Osvaldo che ha prevalso nell'area avversaria per più di metà tempo. Tale superiorità, sui temutissimi rivali, fu però dovuta all'eccessiva rudezza del loro gioco.

Con la partita disputata domenica la prima linea del S. Osvaldo ha dimostrato di non possedere uomini del sicuro tiro in porta. Ben sette tiri d'angolo ha scappato mentre altri palloni ha spediti alle nuvole. Il loro primo punto lo devono alla compiacenza di Vogrig; che altrimenti non avrebbero segnato.

L'Edera, nelle discese in linea, è stata la più pericolosa ed i suoi attaccanti hanno dimostrato di possedere buoni requisiti di centratore.

Salvo qualche minuto di rilassatezza, specie nella ripresa, l'Edera ha onorevolmente tenuto fronte alla rivale e tutti si sono protesi alla conquista del pareggio che meritatamente ripagò i loro sforzi.

I punti sono stati segnati nella ripresa. I rosso-bianchi hanno segnato per primi; indi l'Edera, su punizione d'angolo calciato da Ligugna, ottiene il pareggio con Marini Gotti che insacca magistralmente nella rete avversaria.

### La fine dell'incontro trova l'Edera protesa all'attacco.

Dell'Edera ha emerso Vittorio, Lulo, Lena e Vogrig.

Del S. Osvaldo ottimo il debutto di Lovat, Scrosoppi e Rosso.

Notata con simpatia la presenza di diversi giocatori della prima squadra del N. Assoc. Calcio Udinese capitani del trainer Cetlar.

## Littorio b. Norge 4 - 0

### Sullo splendido terreno di S. Rocco, la forte compagine granata del Littorio è colto domenica un altro magnifico successo battendo nettamente la squadra del Norge in evidente declino.

La partita, egregiamente arbitrata da Zanolara ha avuto inizio alle 15. Gli uomini di Loschi attaccano subito con decisione e appena al 2' segnano con un ottimo tiro di Schluero, in ottima giornata che sorprende in velocità il portiere dei bianchi. Il gioco prevale nella loro area e al 10' Bin porta a due punti il vantaggio del Littorio con una magnifica azione, in cui è ottimamente coadiuvato da Raffin. Il primo tempo ha fine senza che altro di notevole si abbia a registrare.

Nel secondo tempo si nota un buon risveglio da parte degli uomini di Agnese, ma per contro essi cozzano irrimediabilmente nella barriera del trio difensivo granata che gioca a tutt'uno in modo superbo tutte le loro azioni. Su una discesa in linea il Littorio segna al 16 e al 39' con il mezzo destro e con un bel tiro di Raffin. La fine trova i vincitori i Granata con 4-0.

Il Littorio, che mantiene la testa del Girone finalista del Dopolavoro, si avvia a giocare contro i migliori avversari le sue due ultime partite in calendario. Domenica infatti cozzerà contro il S. Osvaldo e quella successiva contro gli ederini.

Ambidue le partite si annunciano combattutissime, in quanto gli avversari, pur essendo staccati di un minimo numero di punti in classifica, possono capovolgere le sorti di questa magnifica squadra che deve ancora subire una sconfitta.

## Rivignano b. Codroipese 1 - 0

I bianco-rossi codroipesi scesi in quel di Rivignano, per concedere la rivincita a quella squadra rimasero sconfitti di strettissima misura dopo aver prevalso per tre quarti dell'incontro. L'insuccesso deve ricercarsi anzitutto nella ristrettezza del rettangolo di gioco a loro disagevole, nonché alla generosità di Peressini che calciò a lato un penalty.

Alle 15.30 precise agli ordini del sig. Caniani, che ha arbitrato con la sua solita imparzialità, le due squadre iniziano l'incontro. La superiorità codroipese si fa subito sentire, ma non apporta alcun vantaggio per la ottima difesa degli ospiti. Al 18' penalty infruttuoso contro i rivignanesi i quali in appresso si salvarono da ben cinque calci d'angolo e da violenti centrate. Il tempo si chiude senza che neppure il portiere bianco-rosso tocchi la palla.

Nella ripresa il Rivignano reagisce, e al 14', su una delle poche discese, riesce a segnare su fallo del portiere ospite. I bianco-rossi tornano a condurre la parca ma non riescono a concretare. Al 32' penalità micidiale sotto la porta degli ospiti, sventata dalla difesa. Altre due punizioni d'angolo a favore della Codroipese vengono scampiate. Poscia nulla di rimarchevole insino alla fine poco prima della quale Colosetti e il centro-sostegno vennero espulsi dal campo. Del Codroipese si distaccarono Guarani, Peressini e Baldassi; del Rivignano i terzini e il mediano destro.

Il Codroipese giocò nella seguente formazione: Locatelli, Muniso, Guarani, De Tona, Colosetti, Toso, Leonarduzzi, De Nardi, Baldassi, Peressini, Sambuco.

## BOMENICO DEL BIANCO

### diretto resp. T. D. Del